



SERVIZI INTEGRATI AREA FIORENTINA

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**redatta secondo il Regolamento CE 1221/2009 e in
conformità agli allegati I, II, III del Regolamento 1505/17**

Data di prima emissione 02 marzo 2010

Nuova emissione rev. 23 del 30 aprile 2024

Dati aggiornati al 31 dicembre 2023



Gestione
ambientale
verificata
IT-1516

SERVIZI INTEGRATI AREA FIORENTINA S.P.A.
Via don Lorenzo Perosi, 2 BAGNO A RIPOLI (FI)



Sommario

Lettera della Direzione Generale.....	2
1. Presentazione dell'Organizzazione.....	3
2.1 L'azienda.....	3
2.2 Sede aziendale	4
2.3 Prodotti e servizi offerti.....	6
2.4 Il ciclo produttivo	7
2.5 Il campo di applicazione del SGA	7
2.6 Dati caratteristici dell'attività.....	8
2. SIAF per l'ambiente e la sostenibilità	8
3. Politica per la qualità, per l'ambiente e per la sicurezza.....	10
4. Sistema di gestione ambientale	11
4.1. Il percorso di SIAF verso l'efficienza	11
4.2. Analisi del contesto e valutazione rischi ed opportunità dell'azienda.....	11
5. Analisi degli aspetti ed impatti ambientali significativi	12
5.1. Aspetti ambientali legati alla progettazione del servizio	12
5.1.1. Scelta dei fornitori.....	12
5.1.2. Scelta degli imballaggi	13
5.2. Uso delle risorse	14
5.2.1. Uso della risorsa "acqua"	14
5.2.2. Uso della risorsa "energia elettrica"	15
5.2.3. Uso della risorsa "gas metano".....	17
5.2.4. Uso della risorsa "carburanti per autotrazione".....	18
5.2.5. Consumo complessivo di energia	19
5.2.6. Uso della risorsa "Plastica"	21
5.3. Emissioni in atmosfera.....	22
5.3.1. Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra – CO ₂ equivalente	22
5.4. Scarichi idrici.....	24
5.5. Utilizzo del terreno - biodiversità.....	24
5.6. Produzione di rifiuti.....	25
5.6.1. Rifiuti dal Centro di produzione pasti	25
5.6.2. Rifiuti prodotti in fase di distribuzione pasti	26
6. Obiettivi, target e programmi ambientali.....	28
6.1. Programma di miglioramento 2023-2026.....	28
6.2. Obiettivi raggiunti nel triennio 2019-2022.....	34
7. Obblighi normativi applicabili in materia di ambiente	38
7.1. Principale normativa applicabile	38
7.2. Autorizzazioni in essere.....	38
8. Riferimenti per il pubblico.....	39
9. Spazio per la convalida da parte del valutatore ambientale accreditato	39
10. Glossario	40

Lettera della Direzione Generale

Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) sin dal 2013, anno di prima registrazione, Siaf ha voluto dimostrare la propria attenzione verso temi cruciali quali il risparmio delle risorse energetiche, la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale del territorio in cui opera.

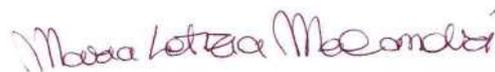
Questa Dichiarazione Ambientale è testimonianza dell'impegno che negli ultimi dieci anni si è profuso sul versante della trasparente comunicazione, del miglioramento continuo e del totale rispetto della normativa vigente, come presupposti indispensabili per la corretta gestione ambientale della nostra azienda.

L'auspicio è che i cittadini residenti nelle zone interessate, le autorità locali, il sistema imprenditoriale, i nostri fornitori, tutto il nostro personale, ed in generale tutti gli interlocutori coinvolti direttamente o indirettamente nelle nostre attività, riconoscano questa Dichiarazione Ambientale come uno strumento da utilizzare per creare un rapporto di collaborazione continua, in un'ottica costruttiva di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo.

Bagno a Ripoli, 01/03/2023

Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale

Dott.ssa Maria Letizia Melandri



1. Presentazione dell'Organizzazione

2.1 L'azienda

SIAF SpA è una società di ristorazione collettiva mista pubblica-privata partecipata per il 52% da Enti Pubblici (Azienda Sanitaria Locale n. 10 di Firenze, comuni di: di Bagno a Ripoli, Pontassieve, Rufina, Pelago, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Scarperia e San Piero, Vicchio) e per il restante 48% da CAMST Soc Coop a r.l., una delle società leader in Italia nel settore della ristorazione collettiva.

SIAF nasce nel giugno del 2002 per gestire il servizio di ristorazione per i presidi ospedalieri della A.S.L. 10 di Firenze, le Strutture Socio Sanitarie e le Residenze per anziani di pertinenza della stessa A.S.L., le mense per i dipendenti dei presidi ospedalieri e tutto il settore scolastico del Comune di Bagno a Ripoli.

Le successive evoluzioni l'hanno portata a gestire, oltre a quanto sopra, il servizio di ristorazione per alcune realtà quali università e scuole private e dal 2022 per 7 Comuni del territorio del Mugello.

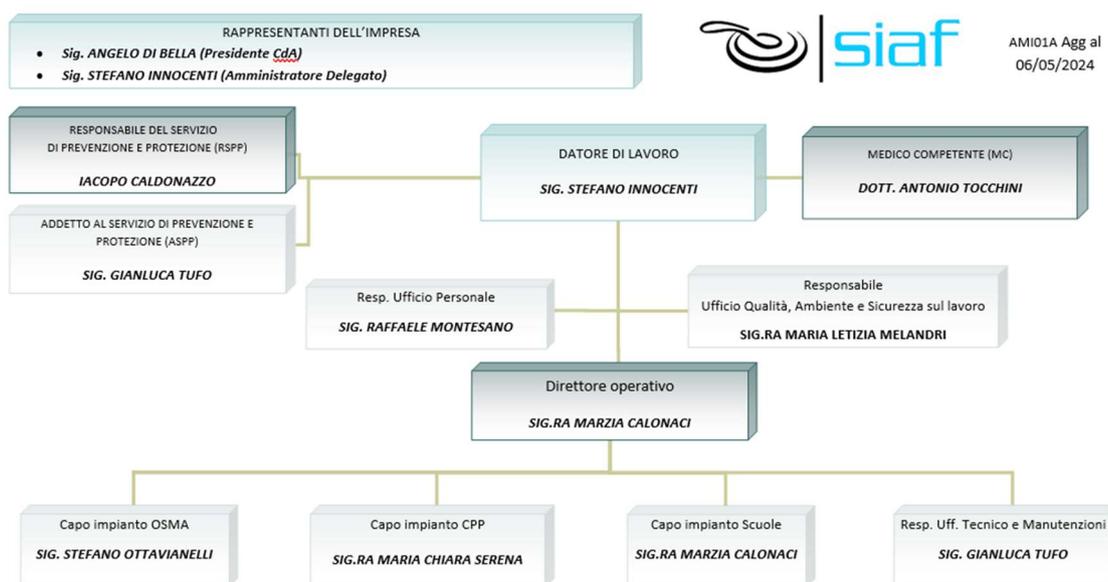


FIGURA 1, ORGANIGRAMMA SIAF

La **Mission** dell'azienda è quella di:

- creare un sistema aperto ed integrato che **metta in rete** clienti, consumatori, lavoratori e produttori.
- fornire una cucina **buona, sana**, che sfrutti soluzioni innovative, ma ancorata alle radici culinarie locali, partendo sempre dalle **esigenze dei clienti** e utilizzando ingredienti di qualità, preferibilmente **locali e di filiera corta**;
- Promuovere l'educazione al gusto, all'alimentazione e al consumo consapevole;
- Attuare il **rispetto dell'ambiente** in tutte le fasi del servizio, dalla scelta delle materie prime alla gestione di scarti e rifiuti post consumo, favorendo il risparmio delle risorse ed il riutilizzo dei materiali in ottica di **economia circolare**.

Siaf è attualmente in possesso delle seguenti certificazioni:

- sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015;
- sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 ed il Regolamento EMAS 1221/2009 e s.m.i.
- sistema di autocontrollo HACCP secondo la norma UNI10854:1999;

sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma ISO 45001:2018.

2.2 Sede aziendale

La SIAF ha sede legale e operativa a Bagno a Ripoli, in Via don Lorenzo Perosi 2, ove è situato il Centro di Produzione Pasti dell'azienda (CPP).

In qualità di proprietaria dell'immobile, spettano a Siaf gli aspetti autorizzativi e le responsabilità inerenti agli interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'immobile.

Il Centro di Produzione Pasti (CPP), come definito nel certificato di prevenzione incendi (§7.2 autorizzazioni in essere) è individuato sotto la classe di categoria 74C.

La direzione ha effettuato una valutazione del rischio incendio specifica ed adottato un piano d'emergenza con il dettaglio delle vie di esodo e delle squadre d'emergenza. Periodicamente sono registrati i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione delle attrezzature antincendio e della formazione ed informazione del personale.



FIGURA 2, FOTO SEDE LEGALE SIAF

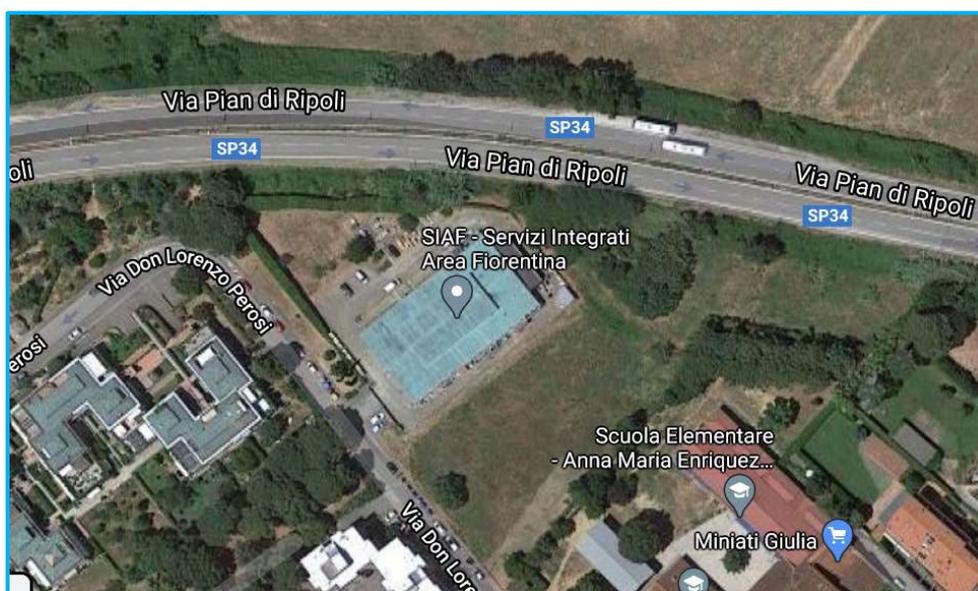


FIGURA 3, POSIZIONE SEDE LEGALE SIAF

Il Centro di Produzione Pasti (CPP) è insediato nel territorio del Comune di Bagno a Ripoli, in zona industriale, nelle vicinanze della strada statale che da Firenze porta a Bagno a Ripoli.

Il contesto locale presenta una vulnerabilità ambientale poco significativa, considerando che:

- Il CPP è localizzato in area “ad intensa attività umana”;
- Il territorio del Comune di Bagno a Ripoli, inserito nell’area metropolitana della Città di Firenze, non presenta criticità locali particolari, ad eccezione degli aspetti legati alla qualità dell’aria, per i quali è stato recentemente presentato il nuovo PAC (Piano di Azione Comunale per il contenimento dell’inquinamento atmosferico) a livello di area vasta.



FIGURA 4, VISTA FIRENZE

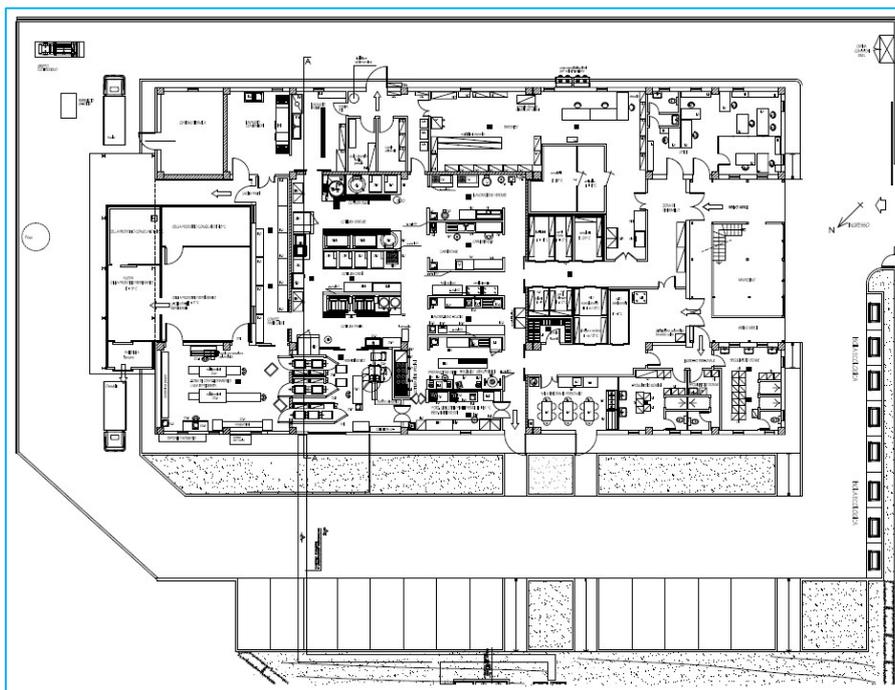


FIGURA 5, PLANIMETRIA CENTRO PREPARAZIONE PASTI – CPP BAGNO A RIPOLI

Oltre che presso il CPP, alcune fasi delle attività dell’azienda si possono svolgere anche presso strutture esterne di proprietà del cliente, come meglio descritto nei paragrafi seguenti.

Nel contesto odierno, l’attenzione verso la gestione dei rifiuti, l’uso responsabile delle risorse e la riduzione dell’inquinamento ambientale rappresentano aspetti fondamentali per un futuro sostenibile. Nell’ambito di questa prospettiva, il Centro Produzione Pasti (CPP) si è distinto come un attore di rilievo, promuovendo iniziative mirate al miglioramento delle pratiche ambientali e alla riduzione dell’impatto negativo sull’ecosistema.

Le parti interessate, con particolare enfasi sugli organi istituzionali di rappresentanza come la Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze, hanno dimostrato una sensibilità crescente nei confronti delle tematiche ambientali. In particolare, si sono mostrati fortemente coinvolti nella promozione di strategie volte

al miglioramento e alla riduzione della gestione dei rifiuti, all'uso sostenibile delle risorse e al contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra.

Una delle aree in cui il CPP ha dimostrato un impegno significativo è nella produzione di pasti per varie istituzioni, tra cui ASL, strutture private come residenze sanitarie assistenziali (RSA) e mense aziendali. Nel corso del 2023, il CPP ha prodotto e distribuito oltre 1.214.000 pasti, fornendo un servizio essenziale per la comunità locale.

Un elemento cruciale per la sostenibilità delle attività del CPP è la collaborazione con i clienti al di fuori delle proprie strutture. Alcune fasi delle attività aziendali si svolgono infatti presso strutture esterne di proprietà dei clienti stessi. Questa pratica non solo permette di ottimizzare le risorse disponibili, ma consente anche di adattare i servizi alle esigenze specifiche dei clienti, garantendo un impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità.

A partire dal 2024, il CPP introdurrà un nuovo metodo di calcolo delle porzioni, al fine di garantire una gestione ancora più efficiente delle risorse e una maggiore precisione nel monitoraggio delle attività svolte. Questo passo avanti testimonia l'impegno continuo del CPP nel perseguire standard sempre più elevati di sostenibilità e responsabilità ambientale.

2.3 Prodotti e servizi offerti

SIAF si distingue per l'ampia gamma di servizi offerti, mirati a soddisfare le esigenze specifiche dei propri clienti e a promuovere una ristorazione di qualità, personalizzata e sostenibile. I servizi principali comprendono:

- **Progettazione di Menu Personalizzati:** SIAF si impegna nella progettazione di menu e servizi di ristorazione personalizzati, adattati alle esigenze e alle preferenze della clientela finale.
- **Produzione di Pasti:** Attraverso diverse tipologie produttive, SIAF produce pasti di alta qualità, utilizzando ingredienti freschi e selezionati, prediligendo materie prime a "km 0".
- **Veicolazione e Distribuzione di Pasti:** SIAF gestisce la veicolazione dei pasti sia attraverso mezzi propri che tramite fornitori esterni, assicurando che i pasti raggiungano le strutture dei clienti in modo tempestivo e sicuro.
- **Somministrazione di Pasti Presso le Strutture dei Clienti:** SIAF si occupa della somministrazione dei pasti direttamente presso le strutture dei clienti, assicurando un servizio efficiente e professionale.

I servizi offerti da SIAF si rivolgono a diverse tipologie di utenti, tra cui:

- **Refezione Scolastica:** Fornendo servizi di ristorazione per i comuni di Bagno a Ripoli, Pontassieve, Rufina, Pelago, Dicomano, Scarperia e San Piero, Borgo San Lorenzo, Vicchio e Centro Cottura Liliano, SIAF contribuisce a garantire pasti nutrienti e bilanciati per gli studenti delle scuole locali.
- **Ristorazione Ospedaliera:** SIAF fornisce servizi di ristorazione ospedaliera presso diverse strutture sanitarie, tra cui l'OSMA, Santa Maria Nuova, IOT, Torregalli e varie RSA, assicurando pasti di qualità per pazienti e personale ospedaliero.

- **Ristorazione Socio-Sanitaria:** Con un'impegnativa ristorazione socio-sanitaria, SIAF contribuisce al benessere e al recupero dei pazienti presso strutture sanitarie e residenziali.
- **Ristorazione Aziendale:** Offrendo servizi di ristorazione aziendale per il personale ospedaliero, SIAF assicura pasti nutrienti e sani per i dipendenti durante il loro turno di lavoro.

2.4 Il ciclo produttivo

Siaf pone la massima attenzione alle esigenze particolari dei propri clienti; per questo motivo, nel corso degli anni si è dotata di tutte le tecnologie disponibili che le consentono la massima flessibilità, al fine di poter adottare di volta in volta il metodo produttivo più adatto alle necessità.

I sistemi produttivi utilizzati da Siaf sono:

- **Espresso**, con realizzazione del prodotto presso cucine interne alle strutture del cliente;
- **Fresco caldo**, nel caso in cui le strutture servite sono prossime al Centro di Produzione Pasti e non intercorre troppo tempo tra produzione e consumo;
- **Refrigerato in atmosfera protettiva**, nel quale, dopo la cottura, avviene un rapido abbattimento di temperatura dei piatti, fino a portarli ad una temperatura tra 0 e +4°C, e un confezionamento in vaschette con immissione di atmosfera protettiva. Questo sistema permette di poter conservare i prodotti a temperatura refrigerata fino a 10 giorni e di poterli riportare in temperatura mediante forni a convezione o a microonde.

Può essere utilizzato nelle strutture dove la cucina è più distante dal luogo di consumo, dove sono necessarie ad esempio consegne nei reparti e dove è necessaria flessibilità negli orari di consumo;

- **Congelato**, nel quale il piatto, dopo la cottura ed il confezionamento, viene portato a -18°C. Questo sistema viene ad esempio utilizzato da Siaf per i pasti per la dieta senza glutine, che sono preparati a impianto chiuso, in un giorno dedicato, garantendo così l'assenza di possibili contaminazioni crociate da glutine.

2.5 Il campo di applicazione del SGA

Da quanto evidente dalla figura 1.1 del paragrafo precedente, l'Organizzazione non opera solo nel CPP ma anche in altri luoghi (OSMA-Ospedale di Santa Maria Annunziata, Cucine scolastiche, Mense aziendali e terminali di sporzionamento) dove avvengono le fasi evidenziate dal diagramma di flusso (ad esempio la rigenerazione dei pasti e la somministrazione degli stessi). Le sedi di tali attività, esterne al CPP, sono di proprietà dei committenti e i servizi presenti sono sempre oggetto di contratti temporanei di affidamento (normalmente aggiudicati tramite gara ad evidenza pubblica).

Le attività a maggiore impatto ambientale e che la SIAF riesce a tenere completamente sotto controllo in quanto fanno capo a proprie responsabilità, sono svolte tutte nel Centro Preparazione Pasti di Bagno a Ripoli che è il cuore pulsante e centro nevralgico dell'azienda: infatti è qui che avviene la qualifica dei fornitori, la selezione delle materie prime, la maggior entità degli approvvigionamenti, ed anche la progettazione di nuovi servizi, di menù e di nuove ricette.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale di SIAF è pertanto circoscritto al solo sito di Centro Produzione Pasti di Bagno a Ripoli per le attività riportate nel seguente campo di applicazione:

“Progettazione ed erogazione di servizi di ristorazione collettiva, di mense, centri di cottura e catering, per ogni tipologia di collettività (quali strutture socio-sanitarie, scolastiche e aziendali), mediante la preparazione, il confezionamento, la veicolazione e la distribuzione di

pasti cucinati e/o di materie prime in legume fresco-caldo, in legume refrigerato e congelato con eventuale impiego di atmosfere protettive e/o sottovuoto"

con codice NACE 56.29.1 (Ateco 2007): Mense.

Le altre unità operative, per il momento, non rientrano nel Sistema di Gestione Ambientale.

In relazione ai Documenti di Riferimento Settoriale (DRS) ad oggi adottate e relative Best Environmental Management Practices (BEMP), SIAF non rientra direttamente in nessuna delle casistiche previste. Con particolare riferimento alla Decisione 2016/611 del 15 aprile 2016, si sottolinea che le attività di ristorazione erogate dall'organizzazione non rientrano nella catena del valore del turismo, essendo rivolte essenzialmente a scuole, ospedali, mense universitarie e similari. SIAF ha comunque considerato le BEMP applicabili nell'ambito del proprio piano di miglioramento.

2.6 Dati caratteristici dell'attività

Al fine di caratterizzare l'attività svolta dall'azienda, sono di seguito riportati alcuni dati caratteristici, quali il fatturato, la produzione ed il numero di dipendenti dell'Azienda:

TABELLA 6, DATI CARATTERISTICI DELL'ATTIVITÀ

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Pasti prodotti solo CCP (n°)	-	-	-	-	-	-	-	1.508.158
Pasti prodotti totali (n°)	1.947.892	1.943.264	1.779.779	1.765.148	1.525.586	1.733.586	2.035.133	2.402.554*
Fatturato (€)	10.905,4	10.997,3	10.442.923	10.688.717	9.474.193	10.667.315	11.702.938	15.052.745
Dipendenti totali dell'azienda (n°)	193	198	208	181	179	176	198	224
Dipendenti presso CCP (n° full time equivalent)	50,05	46,00	43,31	40,87	39,8	40,6	42,3	37,0

*nota: al 2023 si sono registrati quelli che sono i pasti prodotti in tutti centri gestiti da Siaf

L'andamento del fatturato nel periodo considerato mostra una tendenza al crescere, con piccole variazioni annuali. Dai 9.474.193 euro del 2020 ai 15.052.745 euro del 2023, si evidenzia un aumento sostanziale che riflette l'espansione dell'azienda e l'aumento del costo pasto di 0,5 € e l'inserimento di nuovi comuni nel 2023.

2. SIAF per l'ambiente e la sostenibilità

SIAF è un attore attivo sul territorio della Città Metropolitana di Firenze e della Regione Toscana per la diffusione dei valori del cibo "Buono e Giusto", come dimostra l'adesione attiva a numerosi progetti quali:

- ❖ Sviluppo della **filiera corta**, tramite il coinvolgimento diretto di fornitori locali per l'approvvigionamento di prodotti a "km 0" e la tutela di prodotti locali a rischio di "estinzione"..I volumi di acquisto garantiti da SIAF consentono ai fornitori locali di sviluppare la produzione. Sono attualmente coinvolti circa 91 fornitori di filiera corta e il numero è in progressivo aumento. Da sottolineare anche l'aspetto educativo rispetto agli utenti finali, in particolare i bambini delle scuole, che l'utilizzo di prodotti di stagione riveste.



- ❖ Per favorire la diffusione e la disseminazione delle Buone Pratiche attivate nel corso degli anni per migliorare la sostenibilità sociale ed ambientale della ristorazione collettiva e per favorire la filiera corta, Siaf partecipa a numerosi eventi, progetti ed iniziative promossi a livello nazionale ed internazionale. Nel 2021 in particolare dopo l'interruzione dovuta all'emergenza Covid, è stata riavviata la storica manifestazione **Primolio** del Comune di Bagno a Ripoli, per la promozione di prodotti locali e di filiera corta. Nel 2021 Bagno a Ripoli è diventata "Città dell'Olio": in questo ambito Siaf ha proposto e realizzato un blend composto dai migliori oli extra vergine biologici del territorio di Bagno a Ripoli da utilizzare per il condimento in tutte le scuole del Comune. Nel 2023 sono state prodotte circa 12.263 bottiglie da un litro.



3. Politica per la qualità, per l'ambiente e per la sicurezza

I successi conseguiti in questi anni attraverso il miglioramento costante della qualità, il consolidamento della fidelizzazione dei Clienti Pubblici e Privati, l'acquisizione di importanti e complesse gestioni di servizi ristorativi, nonché la realizzazione e affermazione a livello nazionale dell'innovativo sistema di produzione refrigerato in atmosfera protettiva e la realizzazione del nuovo sistema di Ristorazione Scolastica, hanno consentito di maturare la consapevolezza che la Qualità è un motore e volano nel processo globale delle attività della nostra azienda. L'azienda ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza secondo le norme UNI EN ISO 9001, 14001 e 45001.

La Qualità dei processi e dei servizi, il rispetto dell'Ambiente e la garanzia della Sicurezza all'interno dell'azienda sono pietre miliari della visione aziendale di SIAF S.p.A. che, sempre orientata alle esigenze dei Clienti ed al miglioramento continuo, nonché al rispetto delle normative, pone un'attenzione particolare nell'esprimere l'impegno diretto a:

- *Perseguire con azioni coerenti la competitività e la crescita della nostra Azienda, anche puntando su collaboratori responsabilizzati e professionali*
- *Promuovere una politica di sinergia e di efficienza dell'intera organizzazione*
- *Dedicare attenzione alle risorse umane offrendo formazione mirata ed ambiente di lavoro stimolante che assicuri loro la giusta motivazione nell'ottica di un'etica sociale del lavoro*
- *Consolidare una politica della qualità del prodotto alimentare sempre più attenta all'evoluzione dei modelli di consumo e delle esigenze di garanzia e informazione del consumatore nell'ottica della filiera corta*
- *Progettare processi di erogazione che portino ad offrire servizi rispondenti esattamente a quanto atteso dai Clienti in modo che diventino veri stakeholders per la nostra società*
- *Valorizzare l'immagine della nostra Società, capace di garantire un'offerta flessibile di servizi ma sempre ai massimi livelli di qualità, sicurezza igienica-sanitaria, tutela delle tradizioni alimentari nazionali nel giusto rapporto qualità/prezzo*
- *Sostenere la qualità e la sicurezza del prodotto offerto*
- *Lavorare in stretta collaborazione con i nostri fornitori e partner nell'ottica della certificazione etica d'impresa per riceverne il massimo contributo in termini di qualità come veri stakeholders*
- *Rispettare la legislazione ambientale e di sicurezza, tutti i regolamenti e gli altri requisiti sottoscritti applicabili alle sue attività ed alle ulteriori prescrizioni che si applicano ai propri aspetti ambientali*
- *Prevenire o ridurre gli infortuni, gli incidenti e l'inquinamento legato alle proprie attività ed in particolare alla produzione dei rifiuti*
- *Prevenire o ridurre l'impiego di risorse naturali*
- *Perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni attraverso la definizione di obiettivi e traguardi misurabili e confrontabili e di indicatori, diffusi al personale interno ed alle parti interessate*
- *Creare canali di comunicazione, sia verso il personale che opera in Azienda sia per quello che opera per conto di essa, sia verso il pubblico, la comunità, gli organi di controllo e la pubblica autorità, al fine di attivare rapporti diretti e trasparenti e consentire la raccolta di eventuali osservazioni e suggerimenti*
- *Formare ed addestrare il personale che opera in Azienda e per conto di essa al rispetto della normativa e delle procedure operative interne, in special modo per la gestione delle emergenze, la gestione dei rifiuti ed all'incentivazione della raccolta differenziata*
- *Esercitare l'attività di ristorazione adottando una serie di misure sull'economia circolare, ossia mantenendo il più a lungo possibile il valore dei prodotti e dei materiali, minimizzando i rifiuti, gli scarti e l'uso delle risorse (p.es. imballaggi) e riutilizzando più volte un prodotto quando ha raggiunto la fine del suo ciclo vitale. Si viene così a creare ulteriore valore*
- *Protendere all'efficacia delle prestazioni attraverso il nostro Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, strutturato sulla gestione dei processi, al fine di consolidare la cultura della "misura".*

La Direzione è coinvolta in prima persona nel rispetto e nell'attuazione di questi principi assicurando e verificando periodicamente obiettivi e traguardi ambientali e inerenti la salute e sicurezza, che la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sia documentata, resa operante, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale interno, ai propri fornitori e sia resa disponibile al pubblico.

Tuttavia, solamente attraverso l'impegno diretto di ciascuno di Voi, veri attori della Qualità e grazie alla vostra piena adesione sarà possibile consolidare i nostri obiettivi volti al totale rispetto dell'ambiente che ci circonda ed al soddisfacimento e al miglioramento continuo della qualità percepita dai Clienti attuali e futuri di SIAF S.p.A.

30 dicembre 2022

30 dicembre 2022

L'AMMINISTRATORE DELEGATO STEFANO INNOCENTI



4. Sistema di gestione ambientale

4.1. Il percorso di SIAF verso l'efficienza

SIAF ha iniziato nel 2005 il suo percorso per la certificazione del proprio sistema di gestione, ottenendo la certificazione del sistema di gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001 ed ha deciso poi nel tempo di continuare a sviluppare ed implementare il proprio sistema integrando la gestione ambientale e ottenendo poi la certificazione in conformità allo standard UNI EN ISO 14001 e successivamente la registrazione EMAS.

Successivamente si è poi deciso di estendere il Sistema di Gestione certificando il Sistema di autocontrollo HACCP secondo la norma UNI 19854 ed infine nel 2017 certificando il Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità alla norma OHSAS 18001, ora ISO 45001.

Ciò è frutto dell'impegno di SIAF di rendere sempre più aperta e trasparente la propria gestione aziendale e di migliorare i propri processi aziendali in relazione alla qualità, all'ambiente ed alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

4.2 Analisi del contesto e valutazione rischi ed opportunità dell'azienda

La Società, in conformità ai principi degli standard di gestione adottati, aggiorna periodicamente l'analisi del contesto interno ed esterno dell'organizzazione, valutando le esigenze delle parti interessate e i potenziali rischi ed opportunità correlati alla gestione degli aspetti ambientali. Tale analisi è integrata per tutti gli standard ISO di riferimento adottati dalla Società e viene riesaminata annualmente, fatte salve novità rilevanti che dovessero emergere in corso d'opera.

Attualmente i punti di attenzione emersi dall'analisi sono:

- L'attenzione alla scelta e qualifica dei fornitori;
- L'attenzione alla scelta di materiali da confezionamento e materiali monouso;
- La formazione e crescita professionale del personale;
- La comunicazione verso l'esterno.

Nel perseguimento di tali obiettivi, l'anno 2020 ha rappresentato un'anomalia in termini gestionali a causa degli impatti derivati dell'emergenza sanitaria Covid-19 che si sono riflessi anche sugli indicatori di prestazione (con particolare riferimento ai consumi energetici ed all'utilizzo di materiali monouso). Dal 2021 in poi l'operatività ha sostanzialmente ripreso gli standard precedenti, e l'azienda ha stabilito di proseguire con il perseguimento degli obiettivi di miglioramento precedentemente stabiliti. In particolare:

- Incremento della percentuale di materiale a perdere biodegradabile
- Creazione di una rete di fornitori da filiera corta con pratiche di produzione sostenibile (si veda piano di miglioramento ambientale);
- Piano di formazione del personale (sensibilizzazione ambientale per tutto il personale);
- Partecipazione a eventi, progetti ed iniziative di diffusione buone pratiche in materia di ristorazione sostenibile (si veda piano di miglioramento ambientale) ed elaborazione di un registro delle comunicazioni sul quale tenere traccia delle azioni effettuate.

5. Analisi degli aspetti ed impatti ambientali significativi

Si fornisce in questo paragrafo ed in quelli successivi una descrizione dettagliata degli aspetti e degli impatti ambientali significativi elencati nel paragrafo precedente, fornendo inoltre informazioni numeriche circa i dati quantitativi o analitici delle grandezze fisiche ad essi correlati.

5.1. Aspetti ambientali legati alla progettazione del servizio

In fase di progettazione del servizio, attraverso le scelte effettuate, è possibile incidere fortemente sugli aspetti ed impatti ambientali che si avranno in fase di erogazione del servizio.

Tutti gli aspetti ambientali correlati a tale attività sono aspetti ambientali “indiretti”, in quanto la progettazione del servizio deve essere condivisa con il cliente ed è fortemente condizionata dalle richieste e delle esigenze dell’utenza.

Gli aspetti ambientali su cui è possibile agire in fase di progettazione del servizio sono:

- Consumo di materiale plastico, effettuando proposte per la riduzione del materiale di confezionamento pasti e per l’eliminazione delle bevande confezionate;
- Consumo carburanti ed emissioni in atmosfera gas di scarico attraverso l’ottimizzazione della pianificazione dei trasporti (ad es. attraverso proposta di consegne con frequenza ridotta, in caso di pasti con sistema refrigerato/congelato)
- Produzione rifiuti, attraverso la riduzione del materiale plastico ed effettuando proposte per la riduzione/recupero degli scarti alimentari dei pasti non consumati;
- Aspetti ambientali derivanti dalla fase di produzione di materie prime (consumo risorse, consumo prodotti chimici, etc..), attraverso la scelta di fornitori da filiera corta o con metodi di produzione a basso impatto ambientale;
- Aspetti ambientali derivanti dalla fase di produzione di materie prime (emissioni di gas ad effetto serra, etc.) attraverso un’idonea progettazione dei menù che garantisca un bilanciamento tra alimenti di origine vegetale a minor impatto ed alimenti di origine animale a maggior impatto.

5.1.1. Scelta dei fornitori

Al fine di limitare gli impatti ambientali derivanti dalle materie prime alimentari acquistate, SIAF da anni persegue una politica degli acquisti delle materie prime orientata alla qualità ed alla sostenibilità dei prodotti, attraverso un percorso progressivo di realizzazione concreta dei concetti di “Buono, pulito e giusto”, principi ispiratori di Slow Food.

Per Siaf “filiera corta” significa innanzitutto filiera “controllata” con acquisti diretti dal produttore e accordi con l’eventuale trasformatore, con i quali sono condivisi non solo le caratteristiche delle materie prime, ma anche metodi e tecniche produttive secondo principi etici di sostenibilità ambientale e sociale. Si sottolinea che Siaf considera “filiera corta” esclusivamente i produttori con i quali la Società ha un rapporto diretto senza alcun intermediario (utilizzando così una definizione più restrittiva di quella richiesta dal Committente).

In particolare, per quanto riguarda i prodotti agricoli, SIAF promuove da anni la collaborazione con gli agricoltori del territorio anche attraverso organizzazioni professionali, come ad esempio la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) di Firenze con la quale è stato sottoscritto già a partire dal 2006 un protocollo di intesa.

Nell'ambito della ristorazione scolastica, inoltre, sono state introdotte negli ultimi anni alcune eccellenze alimentari, quali:

- carne bovina da filiera corta attraverso accordi con un produttore del Mugello, che garantisce criteri di sostenibilità nell'alimentazione degli animali a base di foraggi e leguminose prodotti nella stessa azienda agricola;
- pane ottenuto da "grani antichi" coltivati nel territorio di Montespertoli per favorire la tutela della biodiversità;

A questo si aggiunge inoltre un'ampia scelta di materie prime derivanti da agricoltura biologica o da produzioni di pregio DOP e IGP.

A partire dal 2021 è stata avviata anche la rendicontazione dei prodotti a km zero (fornitori con distanza fra terreno coltivato/sito dell'allevamento e Centro Cottura inferiore a 200 km).

I dati relativi all'acquisto da filiera corta e km 0 sono riportati di seguito:

FILIERA CORTA								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 (*)	2023
N° fornitori filiera corta	35	37	45	44	47	99	87	91
Totale acquisti da filiera corta [€]	557.134	928.105	857.877	820.420	483.325	1.967.437	905.432	3.476.710
Totale spesa prodotti alimentari [€]	3.860.747	3.519.470	3.311.962	3.432.581	3.249.666	3.154.965	1.743.710	6.056.574
Percentuale spesa filiera corta [%]	14,43%	26,37%	25,90%	24%	14,89%	62,36%	51,93%	57,40%
Totale spesa prodotti km 0	--	--	--	--	--	1.214.900	538.855	996.778
Percentuale spesa km 0 [%]	--	--	--	--	--	39%	30%	16%

(*) nota: il dato relativo al 2022 è parziale e riguarda solo la seconda metà dell'anno, a causa di una modifica nel gestionale amministrativo che ha reso non accessibili i dati relativi al primo semestre

TABELLA 7, ACQUISTI DI MATERIE PRIME DA FILIERA CORTA E KM 0

Dopo il calo della percentuale di fornitori filiera corta verificatosi nel 2020, anno anomalo come più volte sottolineato, il 2021 e 2022 evidenziano l'impegno costante di Siaf nella ricerca di fornitori di filiera corta, arrivando al 2023 ad una percentuale del 57% del totale della spesa. L'aumento del numero di pasti serviti e del fatturato, come evidenziato dalle tabelle, ha portato a quasi raddoppiare la spesa per gli acquisti di materie prime alimentari nel 2023 rispetto ai due anni precedenti, mantenendo comunque un elevato livello di qualità e di attenzione alla filiera corta.

La percentuale di spesa per prodotti a chilometro zero si è ridotta negli ultimi due anni, poiché i responsabili hanno ridefinito i criteri per identificare tali prodotti. Questo ha comportato una selezione più rigorosa dei fornitori, limitando di conseguenza gli acquisti effettuati da questi ultimi.

5.1.2. Scelta degli imballaggi

È intenzione dell'azienda effettuare uno studio approfondito, attraverso la metodologia LCA, per valutare quale sia la scelta a minor impatto ambientale tra l'utilizzo di plastica monouso, plastica riutilizzabile, prodotti

biodegradabili/compostabili. È intenzione di valutare non solo l'impatto ambientale in termini di produzione di rifiuti ma anche in termini di emissioni di CO_{2eq} e di utilizzo di altre risorse (es. consumo idrico).

5.2. Uso delle risorse

I contributi che hanno impatto ambientale significativo per la SIAF sono, come sinteticamente indicato al paragrafo 5.2:

- I **consumi di acqua potabile**;
- Il **consumo di energia elettrica** che deriva prevalentemente dagli assorbimenti delle celle frigorifere utilizzate per la conservazione degli alimenti e dall'utilizzo delle attrezzature di produzione (confezionatrici, abbattitori);
- Il **consumo di gas metano**;
- Il **consumo di risorse in materiale plastico** per uso alimentare, come piatti, bicchieri, vassoi e relative pellicole di chiusura;
- Il **consumo di carburante**, derivante dall'impiego dei vettori per la consegna al cliente dei pasti prodotti.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'uso delle risorse sopra elencate, suddivise per processi aziendali.

Per ogni aspetto sono calcolati indicatori specifici rapportando il dato assoluto del consumo di risorse ai dati caratteristico dell'attività riportati al paragrafo 1.6:

- N° pasti prodotti nel CPP;
- N° addetti (Full time equivalent operanti presso il CPP);
- N° di ore lavorate nel CPP.

5.2.1. Uso della risorsa "acqua"

Il consumo di acqua nel sito SIAF è dovuto sia all'attività di preparazione pasti (lavaggio verdure, cottura alimenti etc.) sia alle attività di pulizia della cucina, svolte quotidianamente dal personale addetto.

Attualmente non è disponibile una misurazione separata delle due tipologie di consumo.

Come evidenziato in fig. 6, nel corso degli ultimi anni l'indicatore si mantiene pressoché costante, il calo relativo al 2022 è da attribuirsi al maggior numero di pasti prodotti che fa diminuire proporzionalmente il consumo specifico di alcune attività, ad esempio le attività di pulizia, che sono indipendenti dal numero di pasti prodotti. Il trend resta in discesa anche per il 2023, con un valore di 4,46 l/pasto prodotto, dovuto al conteggio dei pasti prodotti dal CPP incrementando il rapporto.

TABELLA 8 CONSUMO DI ACQUA POTABILE

RISORSA ACQUA								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Consumo acqua potabile [mc]	7.602,5	8.041	8.110	7.278	6.219	7.209	6.355	6.729
Consumo specifico [litri / n pasti]	3,90	4,14	4,56	4,18	4,08	4,16	3,12	4,46*

*nota: il dato al 2023 Consumo specifico [litri / n pasti] solo CPP

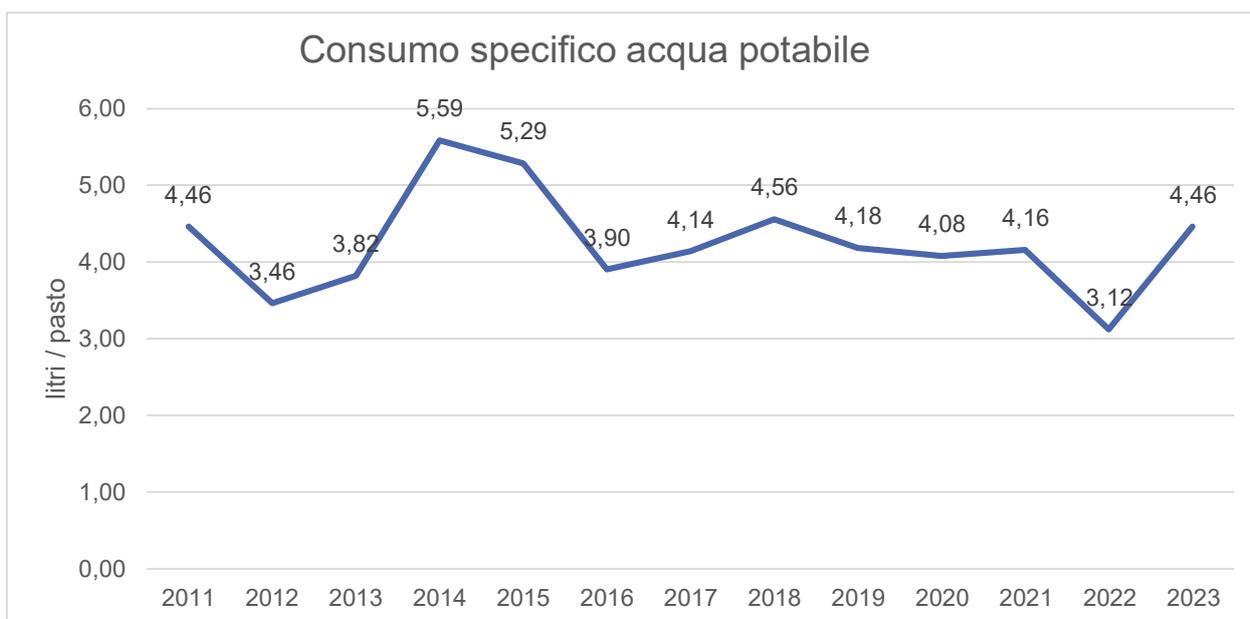


FIGURA 9 ANDAMENTO DELL'INDICATORE CONSUMO SPECIFICO DI ACQUA POTABILE (LITRI ACQUA CONSUMATA/PASTO)

Tendenza generale che si osserva nel consumo specifico di acqua per pasto nel corso degli ultimi otto anni, con oscillazioni che mostrano periodi di diminuzione e altri di aumento. I consumi di acqua potabile hanno subito un leggero aumento rispetto all'anno precedente, in funzione del numero di pasti prodotti, ma in linea rispetto al periodo pre-covid.

5.2.2. Uso della risorsa "energia elettrica"

I principali processi che prevedono l'utilizzo di energia elettrica sono:

- Conservazione dei prodotti attraverso l'utilizzo delle celle frigorifere
- Utilizzo attrezzature per la produzione ed il lavaggio (abbattitori, confezionatrici, omogeneizzatori, forni, attrezzature a pressione, lavastoviglie, etc.)
- Funzionamento aspiratori per aspirazione vapori acquei provenienti dalle cucine
- Illuminazione degli ambienti di lavoro
- Altre utenze di tipo civile (es. personal computers)
- Impianto di separazione cromatografica GN3, per la produzione dell'atmosfera modificata per gli alimenti (MAP)

I consumi, monitorati direttamente da contatore, sono riportati in tabella 9:

TABELLA 9 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

RISORSA ENERGIA ELETTRICA								
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consumo Energia elettrica [kWh]	494.137	489.501	457.477	485.012	460.834	473.647	471.085	458.643

Consumo specifico [kWh / n pasti]	0,254	0,252	0,257	0,275	0,302	0,273	0,231	0,304*
Consumo per addetto [kWh pro capite]	9.872,87	10.641,33	10.562,85	11.867,19	11.578,74	11.666,18	11.136,76	12.292,76
Consumo [kWh / n° di ore lavorate]	-	-	-	-	-	-	-	6,22

*nota: il dato al 2023 Consumo specifico [kWh / n pasti] solo CPP

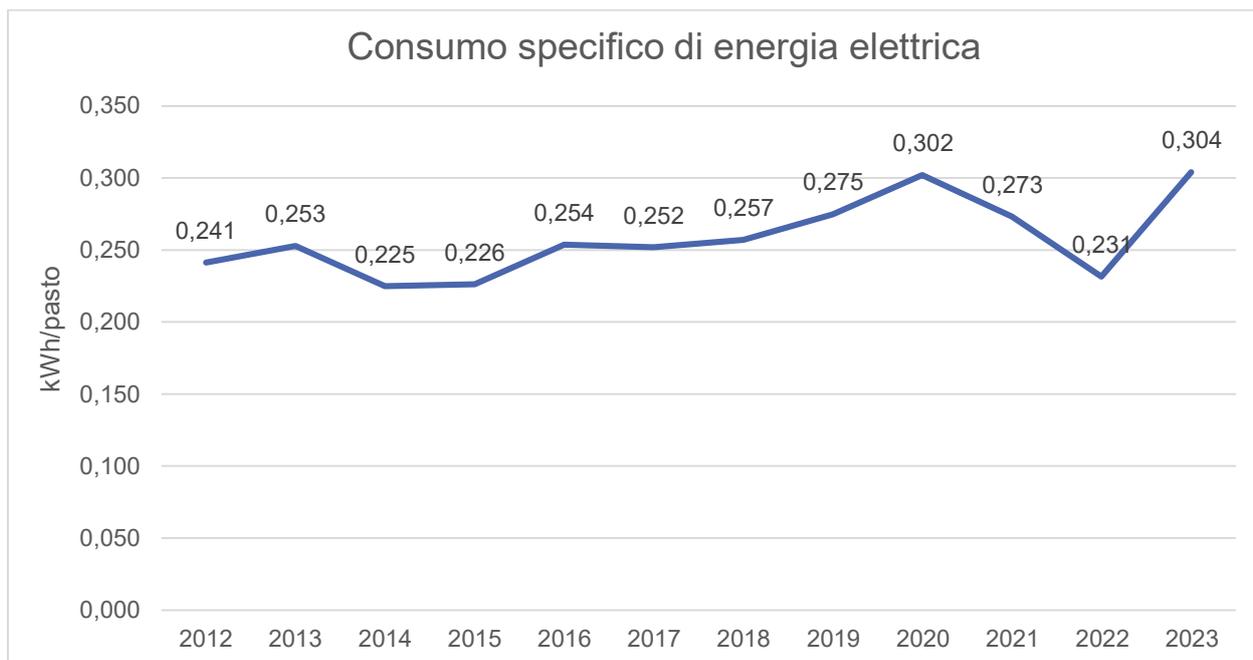


FIGURA 10 ANDAMENTO DEI CONSUMI SPECIFICI DI ENERGIA ELETTRICA (KWH DI ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA/PASTO)

L'indicatore relativo al consumo specifico di energia elettrica rapportato al numero dei pasti mostra un andamento abbastanza stabile nel corso degli anni. Il picco relativo al 2020 è dovuto sostanzialmente alla minor produzione di pasti in fase di *lock down* a fronte di una percentuale di consumi fissi di energia elettrica.

Da quanto emerso a seguito della diagnosi energetica effettuata, infatti, la quota di consumo di energia elettrica direttamente correlata alla produzione di pasti è pari a circa il 40% del totale, mentre il restante 60% del consumo è pressoché indipendente dalla produzione (celle frigorifere, illuminazione, servizi generali, etc.).

Si deve considerare, inoltre, che oscillazioni dell'indicatore possono essere fisiologiche e legate all'andamento delle temperature esterne che possono comportare maggiori o minori consumi energetici, ad esempio per il mantenimento delle temperature delle celle frigorifere.

Così come i consumi idrici si rileva un aumento dei consumi di energia elettrica nel 2023 valgono le stesse considerazioni del § 5.2.1 relativamente al consumo di acqua.

Attualmente Siaf non acquista energia proveniente da fonti rinnovabili con Certificato di Garanzia d'Origine.

Si osserva una variazione nel consumo di energia elettrica nel corso degli anni, con alcuni anni in cui il consumo aumenta e altri in cui diminuisce. Il consumo specifico di energia elettrica per pasto mostra una tendenza generale all'aumento fino al 2020, seguito da una significativa diminuzione nel 2021 e 2022, con un leggero aumento nel 2023, anche questo strettamente legato al numero di pasti presi in considerazione solo per il CPP.

Consumo pro capite per addetto: Il consumo pro capite di energia elettrica per addetto mostra un aumento costante fino al 2019, seguito da una diminuzione nel 2020 e nel 2022, con un picco nel 2021. Anche in questo caso, la diminuzione nel 2020 e nel 2022 potrebbe essere attribuita a misure di efficienza energetica o cambiamenti nei processi lavorativi, che si manifestano anche sui dati del 2023.

Dal 2023 si è incominciato a conteggiare i consumi espressi in kWh di energia elettrica, sul numero di ore lavorate (ordinarie e straordinarie degli operatori CPP).

5.2.3. Uso della risorsa “gas metano”

I principali processi che utilizzano gas metano sono:

- Produzione pasti CPP: cottura alimenti (fornelli, cuoci pasta, forni a gas, etc.);
- Riscaldamento ambienti di lavoro (impianti termici).

TABELLA 11 CONSUMO DI GAS METANO

RISORSA GAS METANO								
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consumo per produzione pasti [mc]	47.039	47.532	45.303	47.380	41.441	42.817	42.230	43.186
Consumo specifico per produzione pasti [mc / n pasti]	0,0241	0,0245	0,0255	0,0268	0,0272	0,0247	0,0244	0,0286*
Consumo per riscaldamento ambienti di lavoro [mc]	22.123	21.918	21.379	24.350	20.714	21.140	21.512	21.305
Consumo totale [mc]	69.162	69.450	66.682	71.730	62.155	63.957	63.742	64.491
Consumo totale per addetto [mc procapite]	1.382	1.510	1.540	1.755	1.562	1.575	1.507	1.729

*nota: il dato al 2023 Consumo specifico per produzione pasti [mc / n pasti] solo per CPP

Per quanto riguarda il consumo di gas metano, è disponibile il dato parziale relativamente al consumo strettamente legato alla produzione, che viene quindi rapportato al numero di pasti prodotti al fine di condurre adeguate analisi comparative.

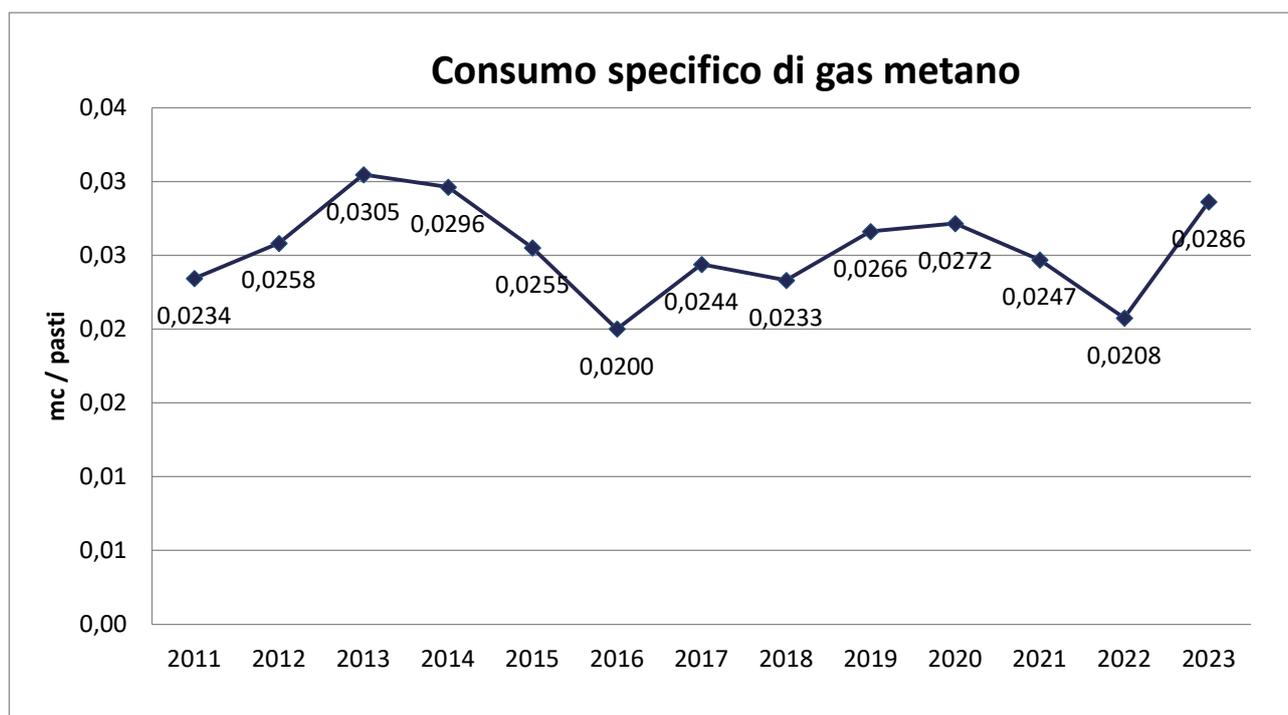


FIGURA 11 ANDAMENTO DEI CONSUMI SPECIFICI DI GAS METANO (MC PRODUZIONE/ N. PASTI)

La figura 13 mostra come sostanzialmente il consumo di metano dovuto alla produzione dei pasti sia stabile nel tempo con alcune oscillazioni fisiologiche. Come già osservato, l'incremento del consumo specifico è dovuto essenzialmente alla riduzione del numero dei pasti nel periodo di sospensione delle attività scolastiche.

La stabilità dei consumi mostra che il processo di cottura pasti è sotto il controllo dell'organizzazione e non risente di fluttuazioni che possano far pensare a criticità.

Per quanto riguarda i consumi di metano, è inoltre necessario considerare anche che eventuali oscillazioni possono dipendere dall'andamento delle temperature esterne.

Per la riduzione del consumo specifico del 2023 valgono le stesse considerazioni del § 5.2.1 relativamente al consumo di acqua.

5.2.4. Uso della risorsa "carburanti per autotrazione"

L'attività di trasporto dei pasti SIAF è svolta in parte con mezzi (5 furgoni alimentati a gasolio) e personale proprio e in parte è affidata a ditta esterna. Di seguito sono riportati i consumi di carburante e i km sia dei mezzi SIAF (tabella 6.5) che della ditta esterna (tabella 6.6)

RISORSA CARBURANTE								
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consumo gasolio [l]	5.957	5.866	5.693	7.337	7.131	6.184	6.013	5.806
Km percorsi [km]	48.079	49.327	47.613	51.970	51.236	47.510	36.786	94.295
Consumo specifico [l/n pasti totali]	0,0031	0,0030	0,0032	0,0042	0,0047	0,0036	0,0030	0,0024
Consumo medio [km/l]	8,07	8,41	8,36	7,08	7,18	7,68	6,12	16,25

FIGURA 12 CONSUMO CARBURANTE PER AUTOMEZZI AZIENDALI SIAF

A partire dall'anno 2016 è stato avviato un monitoraggio specifico dei consumi effettivi di carburanti sulla base delle informazioni riportate dalle schede di rifornimento carburante dei veicoli, mentre a partire dal 2017 è stato avviato il monitoraggio dei km e dei consumi delle ditte esterne affidataria del servizio di trasporto pasti. Al momento non sono riportati in dichiarazione ambientale i consumi di metano e benzina dei fornitori esterni perché residuali e non rilevanti rispetto al consumo di gasolio.

RISORSA CARBURANTE - DITTE ESTERNA							
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consumo gasolio ditta esterna [l]	65.000	75.700	74.380	68.223	71.223	77.145	76.663
Km percorsi ditta esterna [km]	390.000	378.870	478.900	434.760	451.234	473.395	503.771
Consumo specifico [l/n pasti prodotti totali]	0,0334	0,0425	0,0421	0,0447	0,0411	0,0379	0,0319
Consumo medio [km/l]	6,20	5,24	6,50	6,37	6,34	6,14	6,57

FIGURA 13 CONSUMO CARBURANTE PER AUTOMEZZI AZIENDALI SIAF

Le prestazioni medie degli automezzi della ditta esterna sono leggermente inferiori rispetto a quelle degli automezzi Siaf in quanto il servizio effettuato prevede utilizzo di mezzi prevalentemente refrigerati con numerosi tempi di sosta con motore acceso.

L'andamento dei consumi generali e specifici risulta variabile negli anni, principalmente a causa delle variazioni di località di consegna nel tempo. In particolare nel 2023, i consumi diretti (mezzi Siaf) sono aumentati anche in proporzione ai pasti prodotti principalmente a causa della nuova estensione territoriale dei servizi già evidenziata in precedenza.

5.2.5. Consumo complessivo di energia

Sulla base dei dati presentati in precedenza, è possibile calcolare il consumo complessivo di energia elettrica, termica e di gasolio per autotrazione, espresso in MWh e TEP, utilizzando i seguenti fattori di conversione:

Fonte di energia	Conversione KWh	Conversione TEP
Metano	9,695 kWh/Stmc	0,00082 TEP/Stmc
Gasolio autotrazione	9,798 kWh/lt	1,025 TEP/t
Energia elettrica	-	0,000187 TEP/KWh

FIGURA 14 FATTORI DI CONVERSIONE ENERGETICI

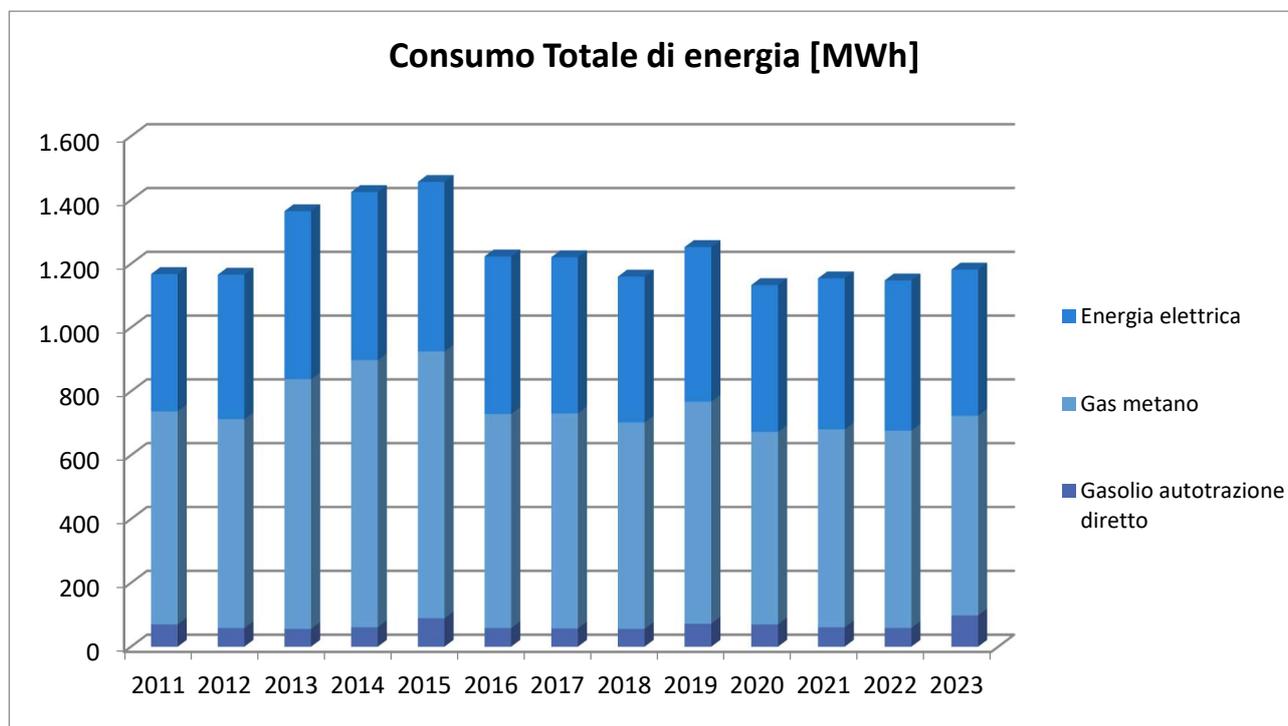
Per quanto riguarda la conversione in TEP, i fattori di conversione utilizzati sono quelli derivanti dalla circolare MISE del 18/12/2014. Per quanto riguarda la conversione in kWh, i fattori sono stati calcolati considerando, per il metano una densità di 0,74 kg/Stmc ed un potere calorifico pari a 48 GJ/ton e per il gasolio una densità pari a 0,83 kg/l ed un potere calorifico di 43 GJ/ton.

I dati calcolati sono i seguenti:

CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
TOTALE DIRETTO [MWh]	1.223,030	1.220,296	1.159,745	1.252.323	1.133,302	1.154,307	1.147,983	1.140,769
TOTALE DIRETTO (TEP)	154,154	153,446	145,042	155,720	143,17	146,25	145,45	143,56
TOTALE DIRETTO specifico [KWh/n pasti]	0,628	0,628	0,652	0,709	0,743	0,666	0,564	0,784*
TOTALE DIRETTO specifico [MWh/addetto]	24,44	26,53	26,78	30,64	28,47	28,43	27,14	31,68
TOTALE DIRETTO specifico [TEP/n pasti] *1000	0,08	0,08	0,08	0,09	0,09	0,08	0,07	0,10*
TOTALE compresi trasporti esterni [MWh]	n.d.	1.857,197	1.901,489	1.981,133	1.690,8	1.695,9	1.903,9	1.825,1
TOTALE SPECIFICO compresi trasporti esterni [KWh/n pasti]	n.d.	0,956	1,068	1,122	1,108	0,978	0,936	1,259*

*nota: il dati al 2023 TOTALE DIRETTO specifico [KWh/n pasti], TOTALE DIRETTO specifico [TEP/n pasti] *1000 e TOTALE SPECIFICO compresi trasporti esterni [KWh/n pasti] sono calcolati solo sui pasti prodotti dal CPP

TABELLA 15 CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA

FIGURA 16 CONSUMO DIRETTO TOTALE DI ENERGIA ESPRESSO IN MWH

Come si può vedere dal grafico precedente, il consumo diretto complessivo di energia è legato in primo luogo ai consumi di gas metano (nel 2023 54,7% del totale), secondariamente ai consumi di energia elettrica (nel 2023 40% del totale) e solo in misura marginale ai consumi di carburante per autotrazione (4,9%, considerando solo i consumi diretti degli automezzi di proprietà Siaf). Considerando anche i consumi indiretti

del fornitore del servizio di trasporto, l'incidenza dei trasporti sul consumo complessivo di energia espresso in MWh risulta pari al 38% circa (anno 2023).

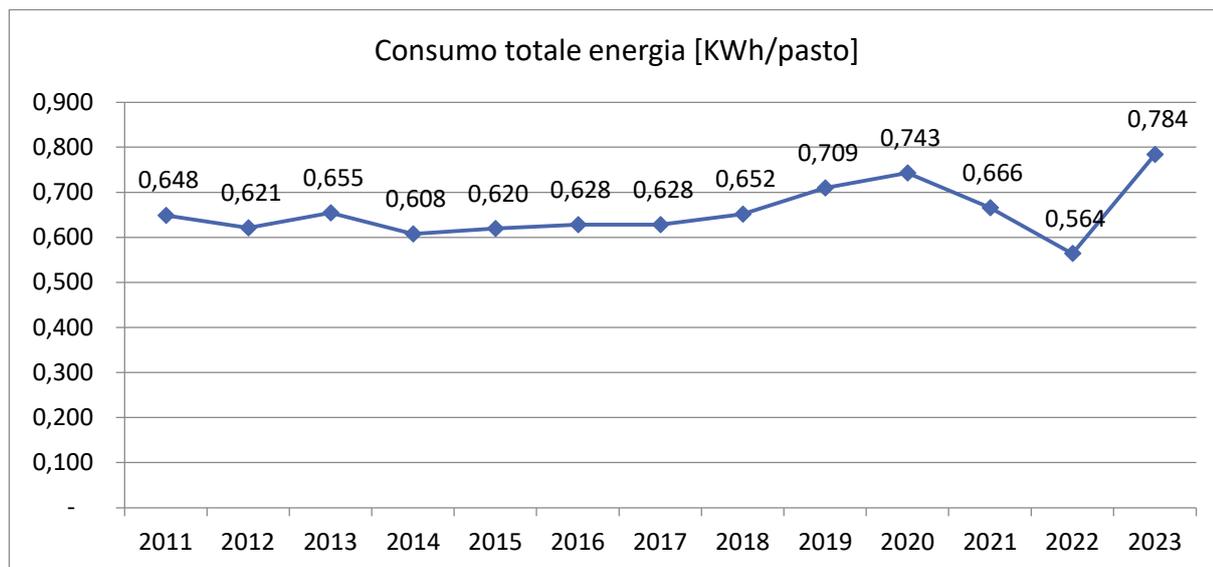


FIGURA 17 CONSUMO TOTALE DI ENERGIA SPECIFICO SU N° DI PASTI

L'andamento complessivo del consumo totale di energia specifico per pasto prodotto [kWh/pasto] mostra un andamento decrescente nel corso degli anni, con il 2023 con il rapporto più basso da quando vengono mostrate le rilevazioni.

Relativamente ai TEP i quantitativi, nettamente inferiori alle 10.000 Tonnellate/anno, non rendono necessaria la nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e la sua comunicazione al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Pur non trattandosi di azienda "a forte consumo di energia", Siaf, in quanto partecipata a maggioranza da Enti pubblici, è soggetta all'obbligo di diagnosi energetica ai sensi del D. lgs. 102/2014 a cura di un Esperto per la Gestione dell'Energia certificato. Il Rapporto di diagnosi energetica è stato effettuato in data 27/07/2023, documento: C22-020-R1-V1, per il sito di Via Don Persosi 2, Bagno a Ripoli (FI), sempre secondo il D.Lgs. 102/14

5.2.6. Uso della risorsa "Plastica"

La plastica utilizzata dalla SIAF per la propria attività è principalmente materiale **monouso** (quali piatti, bicchieri e posate) fornite con i pasti al cliente e **materiale per il confezionamento** (vaschette in plastica per le multiporzioni, film plastico per sigillare le vaschette, shopper) i cui quantitativi sono ripo

RISORSA PLASTICA						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Materiali a perdere e confezionamento totale (kg)	81.030	87.872,77	107.533	113.410	82.059	100.630
Materiali a perdere e conf. (kg) – Bio e carta	-	-	-	-	-	34.412
Materiali a perdere (kg) – Totale	-	-	-	-	-	32.686
Materiali a perdere (kg) - altro (bio, carta, riciclabile)	n.d.	24.700,94	20.345	25.302	37.269	31.828

RISORSA PLASTICA						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
% materiali bio o riciclabili / totale materiale	n.d.	28%	19%	28%	33%	34%
% materiali a perdere bio o riciclabili / totale materiale a perdere	-	-	-	-	-	97%
Consumo specifico (g/n° pasto prodotti totali)	45,53	49,78	70,48	65,42	40,32	41,89*

TABELLA 18 ACQUISTO DI MATERIALI DA CONFEZIONAMENTO O A PERDERE

SIAF a partire dall'anno 2013 ha avviato iniziative per la riduzione del materiale a perdere consegnato con i pasti, in particolare nelle convenzioni di affidamento del servizio per i degenti ospedalieri più recenti è stato stabilito di consegnare i kit di posate a parte, e non in ciascun singolo vassoio, in modo tale da lasciare al paziente la possibilità di utilizzare posate proprie senza spreco inutile di materiale.

Nel corso dell'anno 2017, invece, è stato richiesto, da parte dell'ASL, di riprendere la distribuzione dei kit di posate sui vassoi dei degenti in alcuni Ospedali, in quanto sono state evidenziate sempre più difficoltà, da parte dei pazienti, ad utilizzare le proprie posate.

Complessivamente il consumo specifico di materiale a perdere e materiale di confezionamento in peso rapportato al numero dei pasti prodotti si è mantenuto pressoché costante dal 2016 per aumentare vertiginosamente nel 2020 a causa delle maggiori richieste da parte dell'azienda sanitaria di pasti in monoporzione in periodo di emergenza sanitaria.

Relativamente all'utilizzo di contenitori per il monoporzione, ad oggi non risulta disponibile sul mercato nessuna soluzione di prodotti compostabili che sia utilizzabile per il settore ospedaliero (che richiede tempistiche di conservazione e confezionamento non compatibili con tali prodotti). Per il settore scolastico sempre con riferimento al monoporzione, Siaf sta valutando anche in collaborazione con la nuova proprietà l'utilizzo di contenitori termosaldabile, lavabili e riutilizzabili.

5.3. Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di Siaf riguardano:

- le emissioni dei vapori di cottura nella cucina;
- le emissioni derivanti alla combustione della centrale termica a metano per il riscaldamento e la produzione di acqua calda ad uso produttivo;
- le emissioni indirette relative agli automezzi per il trasporto.

Tali emissioni, per quantitativi e tipologia di inquinanti emessi, sono state valutate poco significative e non necessitano di autorizzazione in quanto sono considerate "emissioni scarsamente rilevanti" ai sensi della normativa vigente.

In assenza di misurazioni dirette, le emissioni sono state stimate utilizzando opportuni fattori di emissione riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.

5.3.1. Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra – CO₂ equivalente

Dal punto di vista delle emissioni in atmosfera è stato inoltre valutato l'impatto complessivo in termini di emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera derivanti da:

- Consumo di gas metano per combustione;
- Produzione di energia elettrica (aspetto indiretto);

- Consumo di carburanti per autotrazione;
- Fughe di gas refrigeranti contenenti HFC da celle frigorifere e impianti di climatizzazione;

utilizzando opportuni fattori di emissione in CO₂ equivalente che tengano conto del contributo complessivo delle emissioni di gas ad effetto serra:

Fonte di emissione	Fattore di emissione	Fonte del fattore di emissione
Consumo di metano per combustione	1,983 kg CO ₂ /Stmc	Ministero dell'Ambiente, <i>tabella dei parametri standard nazionali</i> , vers. 13/12/22
Gasolio autotrazione	Fiat Scudo: 179 g CO ₂ /km Fiat Ducato: 152 g CO ₂ /km Nissan: 140 g CO ₂ /km	Ministeri dello Sviluppo economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e trasporti – <i>Guida al risparmio di carburanti e sulle emissioni di CO₂ delle autovetture</i> , ed. 2016
Produzione di energia elettrica	0,433 kg CO ₂ /KWh	Regione Emilia Romagna, servizio energia - <i>Indicazioni metodologiche per l'applicazione dei fattori di conversione</i> , rev. 29/09/15
Fughe gas refrigeranti contenenti HFC	R404A: 3,922-ton CO ₂ /kg R 407C: 2,107-ton CO ₂ /kg	Regolamento UE 517/2014

TABELLA 19 FATTORI DI EMISSIONE GASOLIO, METANO E GAS CONTENETI HFC

EMISSIONI COMPLESSIVE DI GAS AD EFFETTO SERRA (CO ₂ eq.)								
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
TOTALI [ton CO₂]	365,903	439,976	338,331	451,003	335,426	337,381	333,840	326,251
PER N PASTI [kg CO₂/n pasti]	0,188	0,226	0,190	0,256	0,220	0,195	0,164	0,221*
PER N ADDETTI [kg CO₂/n addetti]	7,311	9,565	7,812	11,035	8,428	8,310	7,892	8,923

*nota: il dato al 2023 Emissioni complessive N° PASTI kg CO₂/n pasti solo del CPP

TABELLA 20 EMISSIONI COMPLESSIVE DI GAS AD EFFETTO SERRA (CO₂ EQ.)

Il dato complessivo delle emissioni di gas ad effetto serra deriva prevalentemente dall'andamento dei consumi di energia elettrica, che contribuisce per il 61% delle emissioni complessive (anno 2022)

Il dato può essere inoltre fortemente influenzato dalle emissioni di gas ad effetto serra derivanti da fughe di gas refrigeranti contenenti HFC dai circuiti delle celle frigorifere e degli impianti di condizionamento, che si possono verificare in caso di rotture degli impianti. Nel corso del 2019 sono state registrate sugli appositi libretti circa 26 Kg perdite di gas refrigeranti che come si può osservare dal grafico hanno contribuito sensibilmente al valore totale delle emissioni di CO_{2eq}. Per gli anni successivi, grazie anche alla manutenzione costante degli impianti, le perdite sono state fortemente ridotte fino ad azzerarsi nel 2021 e 2022. Nell'anno 2023 sono in base ai rapporti di intervento non sono state comunicate perdite.

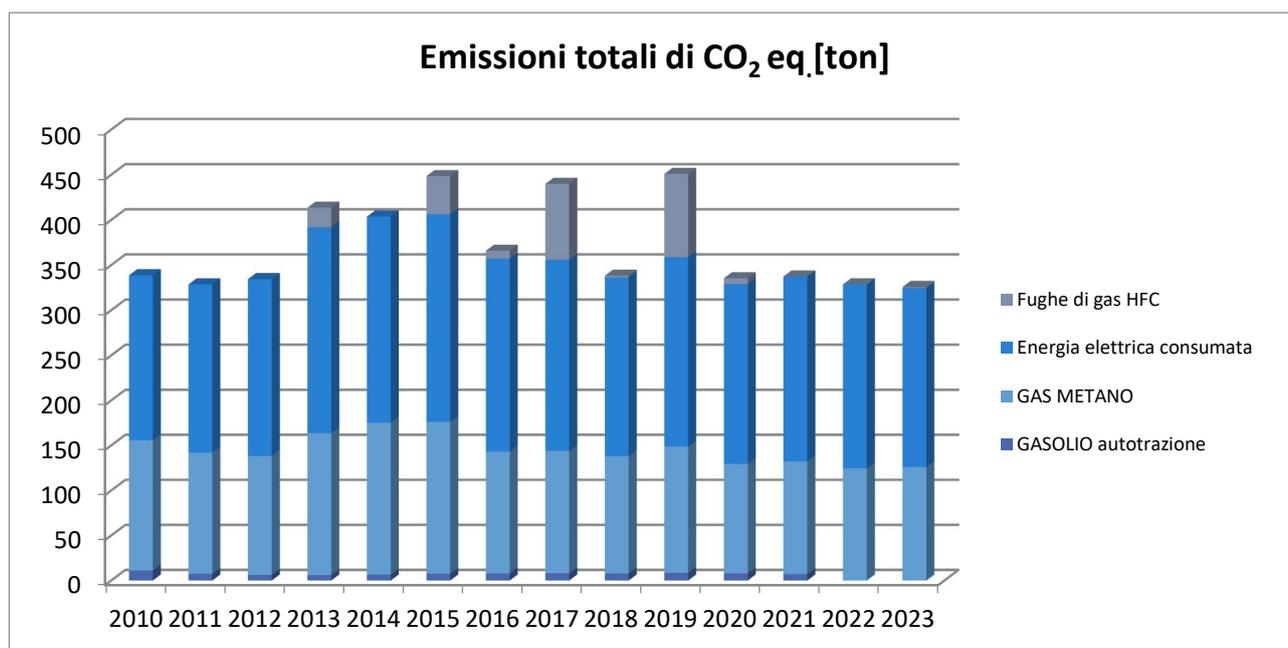


FIGURA 21 EMISSIONI TOTALI DI CO₂ EQUIVALENTE, RIPARTITE PER FONTE

5.4. Scarichi idrici

Gli scarichi idrici del Centro Produzione Pasti SIAF derivano da:

- Scarico delle acque di lavaggio e cottura alimenti
- Scarico delle acque di pulizia piani di cottura, macchinari e pavimenti
- Scarico acque di lavaggio stoviglie e contenitori
- Servizi igienici addetti

Tali scarichi confluiscono attraverso un sistema di canalizzazione interna e tubazioni ad una serie di pozzetti degrassatori a seguito del quale si immettono in pubblica fognatura.

Le acque provenienti dall'uso dei servizi igienici e delle docce sono trattate tramite fossa tricamerale e dopo il trattamento confluiscono in fognatura unitamente alle acque chiare dell'area produttiva.

Gli scarichi idrici SIAF sono assimilati a scarichi domestici in base a quanto previsto dalla normativa regionale (DPGR n. 46/R del 08/09/2008, All.2 punto 18) e dall'istanza di assimilazione da parte dell'ATO competente (prot. 5130/2005 del 18 novembre 2005, ATO 3 Medio Valdarno).

Dal momento che tutti gli scarichi confluiscono in fognatura e che non ci sono fonti alternative per il prelievo di acqua, la quantità scaricata in fognatura e riportata nella tabella seguente è assunta uguale alla quantità prelevata da acquedotto.

5.5. Utilizzo del terreno - biodiversità

Pur non essendo stato valutato come aspetto ambientale significativo, in quanto il consumo di terreno legato alla presenza del Centro di Produzione Pasti SIAF è strettamente limitato alla superficie necessaria allo svolgimento dell'attività, si riporta di seguito l'indicatore chiave del Regolamento Emas "biodiversità" relativi all'utilizzo del terreno, espresso in termini di m² di superficie edificata:

UTILIZZO DEL TERRENO								
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Superficie edificata [m ²]	1.169	1.169	1.169	1.169	1.169	1.169	1.169	1.169
Superficie edificata specifica [m ² /n addetti]	26,20	25,41	26,99	28,60	29,93	28,79	27,64	31,59

TABELLA 22 UTILIZZO DEL TERRENO

Non si sono verificate variazioni nella superficie utilizzata nel corso degli ultimi anni.

5.6. Produzione di rifiuti

5.6.1 Rifiuti dal Centro di produzione pasti

I rifiuti prodotti dalle attività SIAF presso il Centro di Cottura Pasti sono relativi a:

- Scarti da imballaggi primari e secondari materie prime (cartone, plastica, vetro, lattine e tetrapak). Questa tipologia non è direttamente misurabile poiché il rifiuto è conferito a servizio pubblico di raccolta e non è soggetto a formulario e pesatura.
- Scarti da preparazione e cottura alimenti. Anche gli scarti alimentari non sono direttamente misurabili in quanto conferiti al servizio pubblico di raccolta. Sono state effettuate in passato alcune stime relativamente ai quantitativi di scarti prodotti, effettuando pesature a campione del rifiuto organico proveniente dalle cucine, tuttavia si è poi ritenuto tale dato non rilevante in quanto fortemente influenzato dalla stagionalità, dal menu e dalla tipologia di materia prima utilizzata.
- Oli vegetali esausti per la frittura: sono conferiti a ditta autorizzata ed affiliata al consorzio CONOE e quindi sono contabilizzati attraverso il Registro di carico e scarico rifiuti.
- Rifiuti provenienti da attività da ufficio (carta, toner). Anche in questo caso per la carta non è disponibile la quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico, che comunque risulta trascurabile rispetto alle altre tipologie. I toner sono conferiti a ditte autorizzate e soggetti a formulario di trasporto.
- Rifiuti provenienti da attività di manutenzione ordinaria (spurgo sistema fognario, acque di condensa impianto ad aria compressa) sono conferiti a ditte autorizzate al trasporto e smaltimento. I rifiuti prodotti dalle ditte esterne che effettuano attività presso la SIAF sono gestiti dagli stessi così come previsto dalla normativa cogente.

I rifiuti provenienti da manutenzione ordinaria, gli oli vegetali esausti ed i rifiuti provenienti da attività di ufficio (toner), sono rifiuti speciali che vengono conferiti e trattati a soggetti adeguatamente autorizzati ed inseriti nell'Albo dei gestori Ambientali.

RIFIUTI SMALTITI										
Descrizione (kg)	CER	Destino	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Oli esausti	200125	R	1.765	1.460	1.064	610	370	390	510	452
Oli esausti Torregalli			-	-	-	-	-	-	-	5
Oli esausti Borgo san Lorenzo			-	-	-	-	-	-	-	90
Toner per stampa esauriti	080318	R	10	10	8	4	6	17	11	36
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce	160216	R	-	-	-	-	-	-	-	114

Apparecchiature fuori uso	160211*	R	0	0	0	154	160	-	-	-
Apparecchiature fuori uso	160213*	R	0	0	0	249	0	-	-	-
Apparecchiature fuori uso	160214	R	0	0	0	260	150	-	132	235
Fanghi delle fosse settiche	200304	D	3.092	13.108	17.000	4.234	4.304	14.432	-	-
Condense oleose compressore	161002	D	71	69	46	54	15	-47	30	35
Ferro e acciaio	170405	R	0	1.260	700	660	0	-	-	-
Metalli misti	170407	R	0	1.690	1.443	1.140	0	-	-	-
Materiali isolanti	170603	R	-	-	-	-	-	-	40	-
TOTALE			4.928	17.597	20.261	7.365	5.005	14.886	1.123	867

TABELLA 23 RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO SIAF

INDICATORI PER LA PRODUZIONE DI RIFIUTI								
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Produzione specifica di rifiuti per addetti (kg / N. addetti)	98,46	382,54	467,81	180,21	125,75	366,65	26,55	23,43

TABELLA 24 INDICATORI PER LA PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per quanto riguarda l'andamento degli indicatori, si nota un andamento oscillante dovuto alla produzione di rifiuti "occasional", ad esempio per interventi di manutenzione straordinaria, dismissione apparecchiature o pulizia sistema fognario. A partire dal 2022 a seguito di aggiornamento al D.Lgs. 152/2006 i fanghi prodotti dalle attività di spurgo sono a carico (in qualità di produttore) della ditta che esegue l'attività.

Al 31 dicembre 2023, si osserva il livello più basso di produzione di rifiuti degli ultimi otto anni, nonostante, il numero di dipendenti sia rimasto sostanzialmente invariato e il volume di pasti prodotti sia aumentato.

5.6.2. Rifiuti prodotti in fase di distribuzione pasti

In ragione del tipo di servizio erogato dalla SIAF, hanno anche rilievo i rifiuti "indiretti" ovvero quelli prodotti presso i clienti in seguito alla distribuzione dei pasti. Tali rifiuti sono dovuti a:

- Contenitori a perdere utilizzati (vaschette di plastica, film sigillanti per vassoi)
- Materiali a perdere forniti (posate, bicchieri, piatti in plastica)
- Scarti di pasti non consumati

L'organizzazione negli ultimi anni si sta impegnando per ridurre l'impatto del materiale a perdere che fornisce nei centri di distribuzione, cercando soluzioni alternative alla plastica usa e getta. Per questo motivo ha già adottato azioni di sostituzione con materiali biodegradabili, di cartone e/o con materiali riutilizzabili. Al fine di valutare con accuratezza quale tra le azioni possibili sia quella realmente meno impattante, la SIAF intende effettuare uno studio tecnico comparativo dei prodotti a perdere di diverse tipologie di materiale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, considerando non solo l'impatto dovuto alla produzione di rifiuti ma anche quello relativamente ad altri indicatori ambientali (es. consumo d'acqua, emissioni di gas ad effetto serra, ecc.).

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti legati agli **scarti dei pasti**, SIAF ha avviato numerosi progetti per la riduzione ed il recupero degli scarti.

La riduzione degli scarti viene perseguita attraverso un continuo monitoraggio della percezione qualitativa e organolettica dei pasti da parte degli utenti ed un'attenta pianificazione dei menù sulla base dell'esito di tali monitoraggi e delle richieste stesse dei clienti.

E' attualmente in corso, ed è stata oggetto di una tesi di laurea, con l'introduzione di un questionario per il monitoraggio della qualità percepita dagli utenti anche attraverso modalità on-line.

Per quanto riguarda il recupero scarti degli, è stato avviato un progetto con la Caritas per fornire quotidianamente pane, frutta e pasti avanzati. Il recupero dei pasti è possibile solo attraverso l'uso di un abbattitore di temperatura che consente la conservazione dei pasti per 5 giorni. Ove non presente l'abbattitore avviene esclusivamente il recupero del pane e della frutta non consumati. La percentuale di pasti recuperati ha subito un calo nel 2020 a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria e conseguente sospensione dell'attività dei volontari Caritas. La percentuale di pasti recuperati ha subito un drastico calo a partire dall'emergenza Covid, a seguito delle restrizioni in fase di lock down e anche nel 2021 la percentuale è molto inferiore a quella raggiunta negli anni precedenti la pandemia. Nell'anno 2023 Siaf ha ufficialmente i numeri di porzioni prodotte pre-pandemia.

RECUPERO PASTI							
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Porzioni prodotte da ristorazione sanitaria [n° porzioni]	1.588.296	1.422.023	1.410.584	1.098.787	1.137.941	1.201.145	1.167.426
Porzioni eliminate [n° porzioni]	19.100	3.479	6.042	13.686	14.060	23.594	24.857
Porzioni recuperate [n° porzioni]	4.189	16.436	11.139	6.255	6.337	11.433	17.075
Totale porzioni non somministrate (eliminate + recuperate) [n° porzioni]	23.289	19.915	17.181	19.941	20.397	35.027	41.932
Porzioni eliminate / porzioni prodotte [%]	0,49%	1,40%	1,22%	1,81%	1,79%	2,92%	3,59%
Porzioni recuperate / totale porzioni eliminate [%]	18,0%	82,5%	64,8%	31,4%	31,1%	32,6%	40,7%
Porzioni recuperate da ristorazione scolastica [n° porzioni] *	7.282	10.120	12.027	9.960	9.213	6.083	1.363
Pane recuperato da ristorazione scolastica [kg] *	173	295	487	109	107	54	0
Frutta recuperata da ristorazione scolastica [n° pezzi] *	11.543	7.507	23.517	5.053	3.439	5.989	5.140

FIGURA 25 RECUPERO PASTI

* Ad oggi non è possibile esprimere in termini percentuali il recupero di pasti, pane e frutta da ristorazione scolastica, in quanto non sono disponibili dati affidabili relativi alle quantità non consumate.

6. Obiettivi, target e programmi ambientali

6.1. Programma di miglioramento 2023-2026

Relativamente al triennio 2023-2026 la Direzione Generale con il contributo del Responsabile del Sistema di gestione ambientale, ha definito gli obiettivi di miglioramento che sono sintetizzati di seguito, individuando nello specifico le azioni da intraprendere.

Obiettivo 1 – Riduzione utilizzo materiale plastico e relativi rifiuti prodotti

Obiettivo		RIDUZIONE CONFEZIONAMENTO	UTILIZZO MATERIALE	A PERDERE	E
Traguardi (target)	Valore di target	Entro il	Azioni	Responsabile di azione	SAL 31/12/23
Sostituzione del materiale a perdere con prodotti bio o riciclabili	46%	2023	Proseguire indagine di mercato per prodotti per il confezionamento e a perdere riciclabili o bio. Valutare materiale di confezionamento riutilizzabile per le mono porzione scolastiche.	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale	(2023: 97%) Obiettivo RAGGIUNTO
	48%	2024	<i>Investimento stimato:</i> non è previsto aumento di costo rispetto alla spesa attuale.	Direzione organizzativa	
	50%	2025			
	53%	2026			
Progetto <i>plastic free</i> (settore ospedaliero)	0% plastica usa e getta	2023	Studio di fattibilità tecnica/economica attraverso la richiesta di preventivi e prototipi a diversi fornitori per sostituzione tris posate + bicchiere monouso	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale	Obiettivo raggiunto (100% ospedaliero in materiale compostabile).
			Selezione della modalità da adottare tra: - Posate in acciaio inox imbustate e bicchiere in materiale lavabile - Set di posate e bicchiere in materiale compostabile	Direzione organizzativa	
			Avvio utilizzo presso le strutture <i>Investimento:</i> l'utilizzo di prodotti compostabili comporta un aumento dei costi di circa il 10%	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale	
				Direzione organizzativa	

	20% monoporzioni	2024	Restringere la possibilità di ordinare pasti in monoporzione solo a specifici reparti (psichiatria, infettivi)	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	(2023: 34% monoporzioni) Attività avviata
Utilizzo materiale riutilizzabile per mono porzioni diete speciali scuole	100%	2024	Studio di confronto dell'impatto ambientale ed economico tra: - Prodotti lavabili (plastica dura o altro materiale) - Prodotti attualmente in uso	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	Attività da avviare
		2025	Acquisto nuovo materiale	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	
		2025	Avvio del progetto	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	
Note: --					

Obiettivo 2 – Aumentare la sostenibilità delle materie prime alimentari acquistate

Obiettivo			AUMENTO SOSTENIBILITA' MATERIE PRIME			
Traguardi (target)	Valore di target	Entro il	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	SAL 31/12/23
Incremento sostenibilità produzione di pane per ristorazione scolastica	100% fornitori locali	2023	Ricerca di fornitori locali pane da grani antichi per le scuole del Mugello. Supporto ai fornitori per ottenimento certificazione Biologica. <i>Investimento previsto:</i> risorse interne per attività di ricerca fornitori e supporto alla certificazione Biologica		Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	<i>Fornitori di pane prodotto da grani antichi per tutte le scuole.</i> <i>Tutti i fornitori hanno ottenuto certificazione Biologica tranne uno (in corso).</i>

Note:

--

Obiettivo 3 – Eliminare gli sprechi e ridurre la produzione di rifiuti

Obiettivo		ELIMINAZIONE SPRECHI E RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI				
Traguardi	Valore target	Entro il	Azioni	Risorse	Responsabile di azione	SAL 31/12/23
Recupero dei pasti non consumati scuole (porzioni recuperate/ anno)	1.500	31.12 2024	Proseguimento progetto Caritas per la distribuzione delle eccedenze dei pasti provenienti dalla cucina di Lilliano ed estensione ai comuni del Mugello <i>Investimento previsto:</i> impiego di risorse interne per coordinamento attività e per identificazione nuovi partner di progetto		Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	2022: 6.083 2023: 1.363 porzioni recuperate da ristorazione scolastica.
	2.500	31.12 2025			Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	
	4.000	31.12 2026			Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	
Incremento pasti recuperati OSMA	20.000	2024	<i>Cercare associazioni per collaborare nelle attività di recupero pasti.</i>		Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	2023: 17.075
Ridurre i quantitativi di pasti non consumati	Pasti non consumati dei degenti/ pasti totali 25,50% Dato non rilevato	2021 2023	Analisi dei dati sulla soddisfazione degli utenti refezione ospedaliera (oltre 300 questionari somministrati direttamente da Ufficio Qualità). Nr. 10 componenti del panel formati addestrati che svolgano analisi sensoriali misurando la qualità dei prodotti. <i>Investimento:</i> attività realizzata in collaborazione con Università di Firenze, facoltà di Scienze e Tecnologie Alimentari		Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	31.12 2024 2022: il dato non è stato rilevato 2023: in corso di ottenimento

Obiettivo		ELIMINAZIONE SPRECHI E RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI				
Traguardi	Valore target	Entro il	Azioni	Risorse	Responsabile di azione	SAL 31/12/23
			Incremento delle attività del "Panel" di assaggio congiunto SIAF / USL Centro Toscana attraverso corso di formazione sulla valutazione delle caratteristiche organolettiche dei cibi <i>Investimento:</i> attività realizzata con risorse interne, circa 2 gg/uomo di lavoro		Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	<i>Attività da avviare</i>
		30.04 2025		04/2025	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	
			Dotare tutti i servizi di strumenti per rilevare ed elaborare in tempo reale i quantitativi di cibo non consumato sulle mense scolastiche e non (ad oggi modalità cartacea). <i>Investimento previsto:</i> circa 20 tablet per costo ipotizzabile 200 €, totale 4.000 €		Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	<i>In corso di valutazione tipologia di strumento da acquistare</i>
					Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	
Note: --						

Obiettivo 5 – Favorire la diffusione e disseminazione delle buone pratiche attuate.

Obiettivo		FAVORIRE LA DIFFUSIONE e DISSEMINAZIONE DELLE BUONE PRATICHE ATTUATE				
Traguardi (target)	Valore target	Entro il	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	SAL 31/12/23
Partecipare a progetti / eventi per favorire la diffusione	N° 3 progetti / eventi	2024	Promuovere collaborazioni con Enti/associazioni/ istituzioni che si occupino di ristorazione sostenibile	Annuale	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale	2022: 10 eventi con focus su sostenibilità ambientale o etica

delle buone pratiche di sostenibilità nella ristorazione collettiva	N° 3 progetti / eventi	2025	Partecipare ad eventi di natura pubblica o promozionale <i>Investimento previsto: circa 8.000 € / anno e impiego di risorse interne</i>	Direzione organizzativa	2023: 8 iniziative di comunicazione con focus sostenibilità ambientale o etica
	N° 3 progetti / eventi	2026		Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale	
				Direzione organizzativa	

Note:

--

Obiettivo 6 – Incremento sostenibilità prodotti pulizie

Obiettivo	RIDURRE I CONSUMI DI RISORSE					
Traguardi	Valore target	Entro il	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	SAL 31/12/23
Incremento dei prodotti per le pulizie certificati ECOLABEL	Almeno 6 prodotti sostituiti. Circa 600 kg al mese di prodotti	31/12/2024	Valutazione con fornitore dei prodotti sostituibili con prodotti Ecolabel Investimento previsto: circa 2.000 € / anno aggiuntivi rispetto budget non ecolabel	31/12/24	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	Azione approvata, in corso di definizione nuovi prodotti

Obiettivo 7 – Riduzione consumi di risorse

Obiettivo	RIDURRE I CONSUMI DI RISORSE					
Traguardi	Valore target	Entro il	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	SAL 02/04/24
Riduzione 3% del consumo complessivo di energia per pasto presso CPP [kWh/pasto]	Diagnosi aggiornata	2023	Aggiornamento diagnosi energetica e attuazione azioni conseguenti (dic. 2023) <i>Investimento previsto: circa 3.000 €</i>	Annuale	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	Obiettivo raggiunto
	0,300	2024	Continua sensibilizzazione del personale nel rispetto delle buone prassi per il risparmio di energia		Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale	Anno 2023: 0,304 kWh/pasto (CPP)

			Valutazione scenari emersi da diagnosi energetica per identificare ulteriori miglioramenti		Direzione organizzativa	<i>Nota: dal 2023 considerati solo i pasti prodotti presso CPP rapportati ai consumi del CPP</i>
	0,297	2025				
	0,294	2026				
Note:						
--						

6.2. Obiettivi raggiunti nel triennio 2019-2022

Obiettivo 1 – Riduzione utilizzo materiale plastico e relativi rifiuti prodotti

Obiettivo		RIDUZIONE UTILIZZO MATERIALE A PERDERE E CONFEZIONAMENTO			
Traguardi (target)	Valore di target	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	Stato raggiungimento Obiettivi e traguardi
Sostituzione del materiale usa e getta con prodotti bio o riciclabili	40%	Tenuta sotto controllo dei quantitativi di materiale usa e getta utilizzato	Annuale.	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	2020: 19% 2021: 22% 2022: 45% OBIETTIVO RAGGIUNTO
Note: --					

Obiettivo 2 – Aumentare la sostenibilità delle materie prime alimentari acquistate

Obiettivo		AUMENTO SOSTENIBILITA' MATERIE PRIME			
Traguardi (target)	Valore di target	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	Stato raggiungimento Obiettivi e traguardi
Incremento sostenibilità produzione di pane per ristorazione scolastica	--	Studio di fattibilità per l'introduzione sulle mense scolastiche di pane da grani antichi realizzato con farine prodotte da grano coltivato sul territorio di Bagno a Ripoli e fornito privo della confezione in plastica (*)	Settembre 2018	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	Settembre 2018: studio completato con esito positivo. Implementata l'introduzione del pane da grani antichi su 7 scuole del territorio (3 nidi, 2 materne e 2 elementare). Obiettivo di ampliare la distribuzione e di diminuire la quantità.
		Introduzione del pane da grani antichi a tutte le mense distribuite	Dicembre 2020	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	OBIETTIVO RAGGIUNTO

				DO	
Note: (*) Implementata l'introduzione del pane da grani antichi su 7 scuole del territorio (3 nidi, 2 materne e 2 elementare). Obiettivo di ampliare la distribuzione e di diminuire la quantità.					
<hr/>					

Obiettivo 3 – Eliminare gli sprechi e ridurre la produzione di rifiuti

Obiettivo		ELIMINAZIONE SPRECHI E RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI			
Traguardi (target)	Valore di target	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	Stato raggiungimento Obiettivi e traguardi
Nuovo fine vita per oli esausti, nuovo fornitore (filiera corta + produzione bio diesel)	Da definire	Incontro con il nuovo fornitore per approfondimenti sulle evidenze fornite di filiera corta e produzione di bio diesel Firma dei contratti e avvio del ritiro	Settembre 2019 Gennaio 2020	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	Ottobre 2019: completato l'intervento Novembre 2020 contratto sottoscritto. OBIETTIVO RAGGIUNTO
Note: (*) Nuovo obiettivo introdotto nel corso dell'anno 2018					

Obiettivo 5 – Favorire la diffusione e disseminazione delle buone pratiche attuate.

Obiettivo		FAVORIRE LA DIFFUSIONE e DISSEMINAZIONE DELLE BUONE PRATICHE ATTUATE			
Traguardi (target)	Valore di target	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	Stato raggiungimento Obiettivi e traguardi
Partecipare a progetti / eventi per favorire la	N° 3 progetti / eventi ogni anno	Promuovere collaborazioni con Enti/associazioni/ istituzioni che si	Annuale	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale	OBIETTIVO RAGGIUNTO

diffusione delle buone pratiche di sostenibilità nella ristorazione collettiva	occupino di ristorazione sostenibile Collaborare a progetti Partecipare ad eventi	Direzione organizzativa
--	---	--------------------------------

Settembre 2019: cena delle religioni - all'interno della festa dell'ambiente del Comune di Bagno a Ripoli con prodotti sostenibili e di filiera corta, rispettosi delle diverse culture e religioni
Anno 2020: attività esterne sospese per emergenza covid
Anni 2021-2022: partecipazione a evento Primolio per la promozione della produzione locale di olio del Comune di Bagno a Ripoli.

Obiettivo 6 – Riduzione consumi di risorse

Obiettivo		RIDURRE I CONSUMI DI RISORSE			
Traguardi (target)	Valore di target	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	Stato raggiungimento Obiettivi e traguardi
Ridurre il consumo complessivo di energia (elettrica, termica, combustibili) del 3% nel 2020 rispetto al 2019	0,683 kWh/pasto	Continua sensibilizzazione del personale nel rispetto delle buone prassi per il risparmio di energia	Annuale	Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale Direzione organizzativa	Anno 2018: 0,652 kWh/pasto Anno 2019: 0,709 kWh/pasto Anno 2020: 0,743 kWh/pasto (*) Anno 2021: 0,666 OBIETTIVO RAGGIUNTO
Ridurre il consumo di acqua del 3% nel 2020 rispetto al 2019	4,05 l/pasto	Continua sensibilizzazione del personale nel rispetto delle buone prassi per il risparmio di acqua	Annuale		Anno 2018: 4,56 l/pasto Anno 2019: 4,18 l/pasto Anno 2020: 4,08 l/pasto (*) Sett. 2021: 4,2 l/pasto

Note:

(*) Nel periodo gennaio-settembre 2020 tutti gli indicatori (consumo totale di energia per pasto e consumo idrico a pasto) risultano in aumento a causa della riduzione numero pasti prodotti nel periodo di lock down a parità di consumi "fissi" non dipendenti direttamente dalla produzione.

Obiettivo 4 – Migliorare la sostenibilità complessiva del pasto

Obiettivo		MIGLIORARE LA SOSTENIBILITA' COMPLESSIVA DEL PASTO			
Traguardi (target)	Valore di target	Azioni	Tempi	Responsabile di azione	Stato raggiungimento Obiettivi e traguardi

<p>Ridurre l'impatto ambientale del pasto riducendo l'apporto di carne ed alimenti di origine animale</p>	<p>< 85 g carne/pasto</p>	<p>Progettazione dei propri menù verso scelte che garantiscano un bilanciamento ottimale tra alimenti di origine vegetale ed alimenti di origine animale</p>	<p>Annuale</p>	<p>Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale</p> <p>Direzione organizzativa</p>	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO Il livello raggiunto po' essere considerato ottimale stante le necessità e caratteristiche nutrizionali dei menù</p>
---	------------------------------	--	----------------	---	--

Note:

Anno 2017: 86,5 g carne/pasto

Anno 2018: 89,8 g carne/pasto

Anno 2019: 87,5 g carne/pasto

Anno 2020: 89,6 g carne/pasto

Sett. 2021: 85,9 g carne/pasto

7. Obblighi normativi applicabili in materia di ambiente

7.1. Principale normativa ambientale applicabile

D. lgs. 152/06	Norme in materia ambientale (c.d. Testo Unico)
DPGR n° 46/R del 08/09/08	Regolamento Regionale Toscana di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici
Regolamento CE n° 517/14	Gas fluorurati ad effetto serra
DPR 151/2011	Semplificazione dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
D.lgs. 102/2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
Legge 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale, la Società effettua con cadenza almeno annuale una verifica ispettiva interna di conformità legislativa, le cui evidenze sono riportate su appositi verbali ed archiviate.

7.2. Autorizzazioni in essere

SIAF è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Certificato di Prevenzione Incendi prot. N. 00009175 del 23/04/2012 per attività cat. A punto 49, cat.B punto 74, cat. C punto 74 Allegato I DPR 151/2011 (presentazione "attestazione di rinnovo periodico conformità antincendio" trasmessa il 01/04/2022).
- Autorizzazione per escavazione pozzo del Comune di Bagno a Ripoli prot. N° 28025 del 26/06/08.
- Concessione Provincia di Firenze n° 3585 del 24/07/2009 per 1 pozzo (portata 1 l/sec.)
- Autorizzazione sanitaria protocollo n° 35881 rilasciata dal Comune di Bagno a Ripoli in data 13 ottobre 2003 relativa all'attività di "Produzione pasti da asporto con legume a freddo". Sono state successivamente presentate integrazioni dell'autorizzazione sanitaria in relazione a modifiche rilevanti di attrezzature, mezzi o attività.

8. Riferimenti per il pubblico

Ragione sociale	SIAF Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.A.
Sede legale	Via don Lorenzo Perosi 2 – Bagno a Ripoli (FI)
Sede operativa	Via don Lorenzo Perosi 2 – Bagno a Ripoli (FI)
Telefono	(+39) 055 6510525
Fax	(+39) 055 631436
e-mail	info@siafcare.it
Sito internet	www.siafcare.it
Certificato EMAS	https://siaf.it/wp-content/uploads/2023/08/IT_001516-EMAS-sc-27-apr-2026.pdf

Codice N.A.C.E.: 56.29.1 (Ateco 2007): Mense

- ❖ **Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale:** Maria Letizia Melandri
- ❖ **Responsabile della Gestione Ambientale:** Maria Letizia Melandri
- ❖ **Referente per il pubblico** Maria Letizia Melandri

Il Referente per il pubblico è disponibile per qualsiasi richiesta di chiarimento, segnalazione o reclamo di carattere ambientale all'indirizzo di posta elettronica: marialetizia.melandri@siafcare.it

9. Spazio per la convalida da parte del valutatore ambientale accreditato

Verificatore ambientale accreditato Bureau Veritas Italia S.p.A., viale Monza 347, 20126 Milano, Numero Accredimento: IT-V-0006

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

10. Glossario

AMBIENTE	Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, gli esseri umani e le loro interazioni (definizione UNI EN ISO 14001)
ASPETTO AMBIENTALE	Elemento delle attività o dei prodotti o servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo (EMAS III, allegato VI)
ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	Attività dell'organizzazione sotto il controllo gestionale dell'azienda (EMAS III, allegato VI)
ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione sul quale essa può non avere un controllo gestionale totale
CER (Codice Europeo Rifiuti)	codice identificativo dei rifiuti assegnato in base all'origine degli stessi secondo quanto disposto dalla normativa in campo di rifiuti.
EMISSIONE	Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ecosistema, che possa produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente
IMPATTO AMBIENTALE	Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001)
N.A.C.E.	Classificazione delle Attività Economiche dell'Unione Europea con cui è possibile associare ogni impresa, azienda o organizzazione ad una o più categorie produttive.
OBIETTIVO AMBIENTALE	Obiettivo, deciso dall'organizzazione, coerente con la sua politica ambientale (definizione UNI EN ISO 14001)
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	La parte del sistema di gestione generale utilizzata per gestire aspetti ambientali, adempiere agli obblighi di conformità e affrontare rischi e opportunità (definizione UNI EN ISO 14001)